



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA

"G. ROSSINI" - Pesaro

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione annuale

(ai sensi dell'art. 10, c. 2, lett. b) del D.P.R. 28.2.2003, n. 132)

Anno Accademico 2013/14



Pesaro 30 aprile 2015

SOMMARIO: 1. Premessa. - 2. La sede del Conservatorio. - 3. Cenni storici. - 4. La legge 21 dicembre 1999, n. 508 di riforma del settore e il suo stato di attuazione. - 5. Il processo interno di attuazione della riforma. - 6. La *governance* e la struttura. - 7. L'offerta didattica. - 8. La domanda di formazione. - 9. Gli esiti dell'attività didattica. - 10. Il capitale umano: analisi della struttura del personale. - 11. Opinioni degli studenti. - 12. La mobilità studentesca e docente nell'ambito del programma Erasmus. - 13. La biblioteca. - 14. La produzione artistica. - 15. Sito Web e rete WI-FI. - 16. Tasse scolastiche e contributi. - 17. La gestione finanziaria. - 18. Conclusioni.

1. PREMESSA.

La presente Relazione Annuale è predisposta dal Nucleo di Valutazione del Conservatorio di musica "Gioacchino Rossini" di **Pesaro**, in ossequio a quanto previsto dall'art. 10¹ del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132. L'attuale Nucleo è stato costituito per la durata di un triennio con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80 del 21 luglio 2012, integrata con quella successiva n. 39 del 20.12.2013 e si è insediato in data 25.09.2012.

Il Nucleo di Valutazione, risulta così composto:

Dott. Riccardo Cataldo	Presidente
Dott.ssa Stefania Di Mauro	Componente
Prof. Pietro Antinori	Componente

Come previsto dal secondo comma del succitato articolo 10, i compiti del Nucleo attengono alla valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica, nonché del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, altresì, che le risorse disponibili siano state utilizzate in modo ottimale. I risultati dell'attività di valutazione vengono riportati in una relazione da consegnare al Ministero dell'Università e della Ricerca entro il 31 marzo di ogni anno, affinché possa costituire il quadro di riferimento per l'assegnazione dei contributi finanziari.

Il Nucleo avrebbe dovuto predisporre la predetta relazione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM.

Rilevata, però, l'assenza di linee guida nazionali, ancorché con Decreto Ministeriale 8 giugno 2004 fosse stato costituito uno specifico gruppo di lavoro che avrebbe dovuto elaborare criteri e linee guida per l'attività di valutazione delle Istituzioni Afam, e tenuto conto che alla data di stesura della presente relazione non sono intervenuti i criteri valutativi comuni da parte dell'ANVUR, il Nucleo ha deciso di continuare, come in passato, a provvedere autonomamente alla definizione delle modalità e dei parametri da seguire nella stesura delle relazioni annuali.

¹Si riporta il testo integrale dell'articolo 10 del D.P.R. n. 132/2003:

"1. Il nucleo di valutazione, costituito con delibera del consiglio di amministrazione, sentito il consiglio accademico, è formato da tre componenti aventi competenze differenziate, di cui due scelti fra esperti esterni, anche stranieri, di comprovata qualificazione nel campo della valutazione.

2. Il nucleo di valutazione verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi. In particolare:

a) ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;

b) redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'istituzione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM; la relazione è trasmessa al Ministero entro il 31 marzo di ogni anno e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari;

c) acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b).

3. Le istituzioni assicurano ai nuclei di valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza."

Ciò è stato determinato anche dal fatto che l'attività di valutazione è intesa a supportare i processi di decisione politica e di gestione degli interventi pubblici, affinché essi siano in grado di corrispondere al meglio alle esigenze della collettività, non solo sotto l'aspetto giuridico e formale, ma anche in relazione alla qualità dei servizi erogati.

In considerazione di ciò, si è fatto riferimento a criteri idonei ad offrire una relazione propositiva che evidenziasse le criticità riscontrate nell'istituzione, per stimolarne il miglioramento didattico - organizzativo e rilevasse, altresì, l'eventuale presenza di segnali critici nei confronti del sistema. Afam in questa delicata fase di transizione dal vecchio al nuovo ordinamento didattico.

L'attività di valutazione è stata quindi improntata ai seguenti criteri:

- ottemperanza alla normativa generale e di settore, con particolare riferimento all'attuazione della riforma (Statuto, Organi e Regolamenti);
- analisi delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (acquisite in modo anonimo);
- capacità di comunicazione e di promozione della propria offerta formativa;
- capacità di relazione e confronto sia in campo nazionale che internazionale;
- risultati dell'attività didattica, di produzione artistica e del funzionamento complessivo del Conservatorio, mediante la verifica dell'utilizzo ottimale delle risorse.

Per quanto attiene alle modalità di acquisizione dei dati oggetto di esame, il Nucleo ha fatto riferimento:

- alla documentazione acquisita o visionata presso l'istituzione;
- alla documentazione presente sul sito web dell'istituto e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- ai contatti diretti con le varie componenti dell'istituto;
- ai questionari somministrati agli studenti.

L'arco temporale preso in esame e gli strumenti di rilevazione riguardano l'anno accademico 2013/14 e i mesi di novembre e dicembre 2014, tenuto conto che la gestione finanziaria si conclude al 31 dicembre di ogni anno.

2. LA SEDE DEL CONSERVATORIO

Sede dell'Istituto è, dagli inizi degli anni ottanta, Palazzo Olivieri, prestigioso edificio settecentesco, con eleganti sale decorate ad affresco in stile neoclassico dal pittore pesarese Giannandrea Lazzarini (1710-1801).

All'interno del Palazzo Olivieri è collocato l'Auditorium Pedrotti, elegante e capiente sala da concerti costruita ed attivata nel 1892, caratterizzato da un'acustica eccellente e dotato di pianoforte a gran coda Steinway e grande organo a canne a tre tastiere.

Oltre all'Auditorium Pedrotti l'Istituto dispone di ulteriori sale quale la Sala dei Marmi, la galleria degli Uomini e Donne Illustri pesaresi e la Sala delle Colonne.

Una sala della sede dell'Istituto ospita un originale Museo di strumenti musicali africani, pervenuti da Somalia ed Eritrea negli anni '30 del XX secolo, oggetto di studio a livello internazionale.

Tra le specificità della scuola vanno ricordati il Laboratorio di musica elettronica (LEMS), sorto tra i primi in Italia, ed ora all'avanguardia del settore, dotato recentemente di una "Sala Ambisonica" *SPACE - Soundscape Projection Ambisonic Control Engine*: un centro di ricerca e produzione musicale, dotato di una sala per la diffusione del suono, progettata per la tecnica ambisonica di ordine elevato. La sala, molto efficiente ed equilibrata dal punto di vista acustico, è provvista di 21 + 1 altoparlanti geometricamente equidistanti e perfettamente calibrati. Il sistema permette il controllo del campo

²Il Nucleo di Valutazione, nella sua attività, ha tenuto conto anche di quanto emerso nel convegno "Assicurazione di Qualità negli istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale", tenutosi a Trieste il 15 dicembre 2007 e nel convegno "L'assicurazione della qualità come opportunità di sviluppo", svoltosi a Parma in data 14 marzo 2009.

sonoro tridimensionale in prossimità di un'area d'ascolto centrale, rendendo possibile la creazione e manipolazione di sorgenti sonore virtuali o la riproduzione di qualsiasi ambiente acustico reale nel dominio dello spazio 3D, inclusa quindi la componente verticale. Le pareti della sala, acusticamente 'inerti', 'scompaiono' nella percezione sonora degli ascoltatori che si trovano al suo interno. Vengono così create le condizioni per virtualizzare la percezione di distanza degli oggetti sonori, controllarne il movimento nello spazio sferico circostante, nonché per riprodurre paesaggi sonori complessi con un raffinatissimo processo di ricostruzione prospettica, impossibile con qualsiasi altro sistema.

SPACE è la prima sala in perifonia sferica su territorio nazionale. Si propone di collaborare, per specifici progetti di ricerca e produzione, con altre strutture in Italia e analoghi centri con cui è in contatto in Europa e Nord-America, oltre che in rete con Istituzioni nello specifico territorio della Regione Marche.

3. CENNI STORICI

Il Conservatorio Statale di musica "G. Rossini" è Istituto di Alta Cultura con compiti didattici, di ricerca e di produzione artistica, inquadrato nell'area dell'Alta Formazione Artistica e Musicale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Nel testamento del 1858 Gioachino Rossini aveva disposto: «*Quale erede della proprietà nomino il comune di Pesaro, mia patria, per fondare e dotare un Liceo Musicale in quella città*». Sorto quale «corpo morale» nel 1869, il Liceo dà avvio ai corsi di musica nel 1882. Nel 1939, con la legge n. 1968, viene trasferito allo Stato. L'anno successivo un regio decreto recepisce l'apposita convenzione, prevista dalla legge, intervenuta tra Stato ed enti locali e bancari di Pesaro con la quale si fissarono le condizioni per tale trasferimento.

Primo Direttore dell'Istituto fu Carlo Pedrotti, operista veronese che accettò l'incarico di dirigere la nuova scuola che nasceva nel nome e per volontà di Rossini. Pedrotti lasciò la direzione dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino e condusse con sé docenti di elevato livello. Al suo impegno si deve la costruzione dell'Auditorium che porta il suo nome, inaugurato nel 1892. Altri Direttori di prestigio furono Pietro Mascagni, famoso in particolare per l'opera "Cavalleria rusticana", Amilcare Zanella, buon compositore e pianista che si circondò di valenti musicisti quali Remy Principe, Attilio Crepax, Giovanni Chiti, Adriano Ariani, Nerio Brunelli, Umberto Benedetti, Arturo Melocchi; Riccardo Zandonai, coadiuvato da maestri quali Lino Filippini, Riccardo Brengola, Sergio Lorenzi, Domenico Ceccarossi, Carmen Melis.

L'operato di questi illustri musicisti, cui tra gli altri nel dopoguerra si aggiunsero quali direttori Franco Alfano e Lino Liviabella, nonché dei presidenti del Consiglio di Amministrazione, quali ad esempio, il drammaturgo Antonio Conti, ha dato vita ad un notevole patrimonio culturale che ha alimentato una tradizione artistica per la quale il Conservatorio Rossini è famoso nel mondo.

Nel 1978 viene attivata la sede staccata di Fermo, poi riconosciuta conservatorio autonomo nel 1998.

Nel 1994 il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione conferma che i rapporti conseguenti alla statizzazione del Conservatorio di Pesaro «sono definiti dalla convenzione» adottata nel 1940 in attuazione della legge del 1939.

L'Istituto è vivace avendo attivato al suo interno numerose articolazioni artistiche operose anche all'esterno della scuola nonché specifiche e ricorrenti manifestazioni nel corso dell'anno puntualmente elencate nello spazio successivamente riservato agli eventi musicali del Conservatorio.

4. LA LEGGE 21 DICEMBRE 1999, N. 508 DI RIFORMA DEL SETTORE E D IL SUO STATO DI ATTUAZIONE.

Il settore della formazione artistica, musicale e coreutica, prima dell'entrata in vigore della legge 21 dicembre 1999, n. 508, era incluso in quello scolastico. Ciò comportava che la disciplina normativa di riferimento, ancorché con alcune specificità, fosse la stessa di quella prevista per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Sotto l'aspetto contrattuale, inoltre, il personale direttivo, docente e ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario) in servizio presso le Istituzioni di Alta Cultura (Accademie di Belle Arti, Accademie Nazionali di Danza e di Arte Drammatica, Conservatori di Musica e Istituti Superiori per le Industrie Artistiche) applicava il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola³.

L'ente vigilante era il Ministero della Pubblica Istruzione, come per le scuole, con l'unica differenza che queste ultime facevano riferimento, principalmente, ai Provveditorati agli Studi, strutture periferiche del Ministero a livello provinciale, mentre le Istituzioni di Alta Cultura avevano come proprio referente l'Ispektorato per l'Istruzione Artistica con sede in Roma.

Da tempo, tuttavia, si sentiva l'esigenza di elevare il settore al livello universitario tenuto conto che le predette istituzioni costituivano la sede più elevata ove studiare le arti visive, la musica, la danza e il teatro, privilegiando l'aspetto pratico e professionalizzante rispetto quello teorico. Inoltre, si sentiva l'esigenza di creare nuove professionalità in grado di corrispondere alle competenze richieste dallo sviluppo dei processi di innovazione tecnologica, intervenuti anche nel campo artistico, e di confrontarsi con l'Europa per costruire uno spazio comune per l'istruzione superiore artistica e adottare piani di studio improntati agli standard europei e al sistema dei crediti formativi secondo i principi dello European Credit Transfer System.

È stato così, che dopo un lungo e complesso iter parlamentare, a dicembre del 1999, è stata promulgata la legge di riforma del settore: legge 21 dicembre 1999, n. 508.

Con l'entrata in vigore della predetta legge, le Accademie di Belle Arti, i Conservatori di Musica, le Accademie Nazionali di Arte Drammatica e di Danza, gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche e gli Istituti Musicali Pareggiati sono state chiamate a costituire il sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale (AFAM), nel cui ambito si configurano quali sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale, con possibilità di svolgere le correlate attività di produzione. Così disponendo, la legge di riforma ha inteso equiparare il sistema A.F.A.M. a quello universitario, pur conservandone le specificità, e ha inteso, altresì, equiparare la formazione artistica italiana a quella degli altri paesi europei conferendo la dignità dei titoli di studio universitari anche ai titoli delle Istituzioni A.F.A.M.⁴.

³ CCNL 4 agosto 1995, Accordo successivo per il personale delle accademie e dei conservatorio 1 agosto 1996, CCNL 26 maggio 1999, CCNI 31 agosto 1999, CCNL 15 marzo 2001, Accordo successivo per il personale di accademie e conservatori 18 ottobre 2001.

³ L'articolo 6 del D.L. 25 settembre 2002, n. 212, convertito dalla Legge n. 268/2002, ha modificato l'articolo 4 della Legge n. 508/99 relativo alla validità dei diplomi. Si riporta il nuovo testo dell'articolo 4:

"1. I diplomi rilasciati dalle istituzioni di cui all'articolo 1, in base all'ordinamento previgente al momento dell'entrata in vigore della presente legge, ivi compresi gli attestati rilasciati al termine dei corsi di avviamento coreutico, mantengono la loro validità ai fini dell'accesso all'insegnamento, ai corsi di specializzazione e alle scuole di specializzazione.

2. Fino all'entrata in vigore di specifiche norme di riordino del settore, i diplomi conseguiti al termine dei corsi di didattica della musica, compresi quelli rilasciati prima della data di entrata in vigore della presente legge, hanno valore abilitante per l'insegnamento dell'educazione musicale nella scuola e costituiscono titolo di ammissione ai corrispondenti concorsi a posti di insegnamento nelle scuole secondarie, purché il titolare sia in possesso del diploma di scuola secondaria superiore e del diploma di conservatorio.

3. I possessori dei diplomi di cui al comma 1, ivi compresi gli attestati rilasciati al termine dei corsi di avviamento coreutico, sono ammessi, previo riconoscimento dei crediti formativi acquisiti, e purché in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, ai corsi di diploma accademico di secondo livello di cui all'articolo 2, comma 5, nonché ai corsi di laurea specialistica e ai *master* di primo livello presso le Università. I crediti acquisiti ai fini del conseguimento dei diplomi di cui al comma 1 sono altresì valutati nell'ambito dei corsi di laurea presso le Università.

3-bis. Ai fini dell'accesso ai pubblici concorsi sono equiparati alle lauree previste dal regolamento di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, i diplomi di cui al comma 1, ivi compresi gli attestati rilasciati al termine dei corsi di avviamento coreutico, conseguiti da coloro che siano in possesso del diploma di istruzione di secondo grado.

3-ter. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano alle Accademie di belle arti legalmente riconosciute e agli Istituti musicali pareggiati, limitatamente ai titoli rilasciati al termine di corsi autorizzati in sede di pareggiamento o di legale riconoscimento."

Le istituzioni hanno, ora, acquisito la personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile. L'autonomia finanziaria e contabile è esercitata nel rispetto dei principi contabili dell'ordinamento statale e degli enti pubblici.

Con il nuovo assetto didattico sono stati consentiti l'attivazione di corsi di formazione, ai quali si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché di corsi di perfezionamento e di specializzazione, e il rilascio di specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale.

Si è trattato di una riforma epocale che ha valorizzato le specificità delle istituzioni, attraverso la differenziazione e l'incremento dell'offerta formativa e la realizzazione di attività di produzione artistica, e che ha offerto grandi opportunità di sviluppo sia sul piano nazionale che internazionale.

Alla forza dirompente e innovativa di una riforma attesa per tanti anni, non può non evidenziarsi, che ha fatto seguito un processo attuativo molto lento, demandato dalla legge stessa alla fonte regolamentare; ad oggi, sono stati emanati i seguenti regolamenti:

- D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali⁵;
- D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- D.M. 16 settembre 2005, n. 236, recante la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei componenti il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale;
- D.P.R. 31 ottobre 2006, n. 295, recante disposizioni correttive e integrative al decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, in materia di modalità di nomina dei presidenti delle istituzioni artistiche e musicali.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, inoltre, ha elaborato lo schema-tipo di regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, previsto dall'art. 14, c. 2, lett. c) del D.P.R. n. 132/03, e lo ha pubblicato sul proprio sito web in data 14 luglio 2004.

In attuazione degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali è stato predisposto dal Ministero dell'Università e della Ricerca uno schema-tipo di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, che ha ottenuto il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali in data 8 febbraio 2007.

Per quanto riguarda i compensi da corrispondere agli organi operanti nelle istituzioni, il Ministero dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato i seguenti provvedimenti:

- D.I. 1 febbraio 2007, concernente la determinazione dei limiti dei compensi agli organi delle Istituzioni per l'alta formazione artistica musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 4, comma 3 del D.P.R. 132/2003;

⁵ Si segnala che l'articolo 13 del D.P.R. n. 132/03, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo nelle istituzioni Afam, è stato oggetto di impugnativa da parte di alcuni Direttori amministrativi/EP2 in servizio nelle istituzioni stesse. Il giudizio di primo si è concluso con la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 1633 del 23 febbraio 2007 che ha accolto, solo in parte, le pretese dei ricorrenti, poiché ha ritenuto legittimo il procedimento di conferimento dell'incarico quale forma di individuazione del vertice amministrativo, ma ha richiesto, per l'incaricato, il possesso di una laurea specifica, in materie giuridiche o economiche. I ricorrenti, non soddisfatti, hanno proposto ricorso in appello per l'annullamento della predetta sentenza. Il Consiglio di Stato, con la recente decisione n. 6451 del 21 ottobre 2009, ha accolto il ricorso e ha disposto l'annullamento del terzo comma dell'articolo 13, ordinando all'autorità amministrativa di darvi esecuzione. Allo stato, pertanto, si è in attesa di un intervento normativo di modifica del regolamento governativo. Si precisa, infine, che l'annullamento del terzo comma dell'articolo 13 comporta, inevitabilmente, il venire meno anche del quarto comma, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo a personale dirigenziale, atteso che quest'ultima fattispecie costituisce, esclusivamente, una specificazione di quella descritta al comma precedente.

- D.I. 16 gennaio 2008, concernente l'attribuzione dell'indennità ai Direttori delle Istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 6, comma 6, del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132;
- D.I. 14 febbraio 2014, concernente la rideterminazione dei compensi dei Revisori dei Conti a decorrere dall'1.1.2012 a seguito dell'entrata in vigore della legge 12 novembre 2011, n. 183 che, nelle istituzioni Afam, ha ridotto da tre a due unità i revisori contabili.

E' in itinere, infine, da anni, il regolamento recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema A.F.A.M. e per il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico.

A quanto sopra citato si aggiungono, nello specifico settore della formazione musicale, i seguenti Decreti Ministeriali e Direttoriali (si riportano esclusivamente i provvedimenti di interesse generale per il settore e quelli specificamente riferiti al Conservatorio di musica di Udine, aggiornati al mese di gennaio 2014):

- D.M. 7 novembre 2013, n. 914 di rideterminazione dei posti disponibili per le immatricolazioni del secondo anno dei corsi biennali per la formazione degli insegnanti per la classe di concorso A077 - strumento musicale - a.a. 2013/2014.
- D.M. 31 luglio 2013, n. 674 recante integrazioni alla Tabella A del D.M. 28 marzo 2013, n. 243, di definizione delle corrispondenze dei titoli sperimentali triennali validati dal Ministero con diplomi accademici di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali.
- D.M. 28 marzo 2013, n. 243 di definizione della corrispondenza dei titoli sperimentali triennali validati dal Ministero con i diplomi accademici di I livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali.
- D.M. 20 febbraio 2013, n. 119 di modifica ed integrazione del D.M. 3 luglio 2009, n. 90 concernente la definizione dei settori artistico-disciplinari dei corsi di diploma accademico di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali.
- D.M. 20 febbraio 2013, n. 120 di modifica ed integrazione del D.M. 30 settembre 2009, n. 124, concernente la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi di diploma accademico di primo livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali.
- D.M. 28 gennaio 2013 di costituzione della Conferenza dei Direttori dei Conservatori di musica e della Conferenza dei Direttori della Accademie di belle arti
- D.M. 17 dicembre 2012, n. 206 di integrazione del numero dei posti disponibili per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico - classe A077 - già determinati con il D.M. 29.11.2012, n. 192.
- D.M. 29 novembre 2012, n. 192 di determinazione dei posti per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico - classe A077, ai sensi dell'art.5 del D.M. 249/2010.
- D.M. 4 luglio 2012, concernente l'ammissione dei candidati privatisti agli esami finali di diploma a.a. 2011/2012- 2012/2013.
- D.M. 11 novembre 2011, n. 194, concernente la definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del medesimo decreto per l'anno accademico 2011/2012.
- D.M. 8 novembre 2011 concernente il riordino dei corsi biennali di II livello ad indirizzo didattico, di cui al decreto 7 ottobre 2004, n. 82.
- D.M. 28 settembre 2011, concernente la definizione delle modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutica.

- D.M. 1 agosto 2012 di costituzione della Conferenza dei Presidenti dei Conservatori di musica.
- D.M. 18 ottobre 2010, n. 239, concernente il riordino, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del D.P.R. n. 215/2005, degli ordinamenti didattici dei corsi di primo livello del Conservatorio di musica "Gioacchino Rossini" di Pesaro;
- D.M. 10 settembre 2010, n. 249, Regolamento concernente la definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- D.M. 12 novembre 2009, n. 154, con cui, in applicazione dell'articolo 6, comma 3, del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, è stata definita la frazione dell'impegno orario che deve essere riservata alle diverse tipologie dell'offerta formativa degli Istituti Superiori di Studi Musicali, in relazione ai crediti da conseguire da parte degli studenti.
- D.M. 30 settembre 2009, n. 124, con cui sono stati definiti in applicazione dell'articolo 3-quinquies del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n.1, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio dei Conservatori di musica per il conseguimento del diploma accademico di primo livello, nonché le corrispondenze tra le attuali classi di concorso ed i settori artistico disciplinari, già definiti con D.M. 3 luglio 2009, n. 90.
- D.M. 3 luglio 2009, n. 90, con cui sono stati definiti in applicazione dell'articolo 3-quinquies del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n.1, i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza, dei Conservatori di Musica.
- D.M. 20 marzo 2008, prot. n. GAB/2020, concernente la deroga al limite numerico previsto dall'art. 3, comma 3, del D.M. n. 137 del 28 settembre 2007.
- D.M. 11 marzo 2008, n. 42, recante modifiche al D.M. 22 gennaio 2008, n. 483, relativo ai nuovi ordinamenti didattici dei Conservatori di musica.
- D.M. 22 gennaio 2008, n. 483, concernente la definizione dei nuovi ordinamenti didattici dei Conservatori di musica⁶.
- D.M. 15 gennaio 2008, n. 6, concernente l'integrazione dei titoli di accesso indicati nell'art. 3, c. 2, del DM 28 settembre 2007, n. 137 – biennio di secondo livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di Educazione musicale (A31 e A32) e di Strumento musicale (A77).
- D.M. 28 settembre 2007, n. 137, concernente l'attivazione del biennio di secondo livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di Educazione musicale (A31 e A32) e di Strumento musicale (A77).
- D.M. 12 marzo 2007, n. 39 e D.M. 29 maggio 2007, n. 88, concernenti il riconoscimento dei titoli finali da rilasciare a conclusione dei corsi biennali sperimentali attivati presso le Accademie di Belle Arti statali e legalmente riconosciute e i Conservatori di musica.
- D.M. 27 aprile 2006, n. 142, concernente la definizione dei settori artistici scientifico-disciplinari, declaratorie e campi paradigmatici dei Conservatori di musica⁷.
- D.M. 18 novembre 2005, n. 85, concernente l'attivazione dei corsi speciali annuali per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento, riservati al personale della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria che abbia prestato 360 giorni di servizio dall'1.9.1999 al 6.6.2004.

⁶ A seguito di impugnativa da parte delle Organizzazioni Sindacali Snals e Unams, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con le Ordinanze n. 3671/2008 e n. 3072/2008, aveva sospeso l'efficacia del provvedimento. Successivamente, il Consiglio di Stato, con le Ordinanze n. 6289/2008 e n. 6278/2008, in accoglimento dei ricorsi in appello presentati dall'Amministrazione, ha restituito efficacia al D.M. 483/2008. Pertanto, fino alla sentenza di merito, il predetto D.M. è in grado di esplicare i suoi effetti. La questione è stata superata dall'art. 3-quinquies del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 9 gennaio 2009, n. 1, che ha demandato la determinazione degli obiettivi formativi e dei settori artistico-disciplinari, nell'ambito dei quali le Istituzioni individuano gli insegnamenti da attivare, ad appositi decreti ministeriali, emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212; per i Conservatori di musica è stato emanato il D.M. 3 luglio 2009, n. 90.

⁷ Tale D.M. è stato annullato dal TAR Lazio con sentenza n. 1936 del 2007, non appellata dall'Amministrazione in quanto era già in itinere un provvedimento sostitutivo dello stesso.

- D.M. 12 novembre 2004, n. 109, recante modifiche all'ordinamento della scuola di Didattica della musica.
- D.M. 8 novembre 2004, n. 100, concernente l'attivazione nell'a.a. 2004/05 dei corsi ai sensi della legge 4 giugno 2004, n. 143, articolo 2, commi 2, 3 e 4 bis presso i Conservatori di musica nell'ambito della Scuola di Didattica della Musica.
- D.M. 8 gennaio 2004, prot. n. 1/AFAM/2004, concernente l'attivazione dei bienni sperimentali di II livello nei Conservatori di musica e negli Istituti Musicali Pareggiati.
- D.M. 8 ottobre 2003, prot. n. 629/AFAM/2003, concernente il titolo finale rilasciato alla conclusione dei corsi sperimentali attivati dai Conservatori di musica.
- D.M. 4 settembre 2003, prot. n. 461/AFAM/2003, concernente il rinnovo, per l'anno accademico 2003/04, per un ulteriore ciclo, dei corsi sperimentali attivati negli anni accademici 2000/01 e 2001/02 con i DD.MM. n. 68 del 22.11.2001, nn. 38 e 39 del 28.10.2002, nn. 42 e 43 del 14.11.2002.

Si segnalano, inoltre, per la rilevanza delle tematiche trattate le seguenti note ministeriali:

- Nota dell'11 novembre 2013, n. 9383 concernente la prova di accesso al corso di diploma accademico di secondo livello ad indirizzo didattico abilitante alla classe di concorso di strumento A077 - A.A. 2013/2014.
- Nota 6 marzo 2013, protocollo 2273, concernente la procedura di messa a ordinamento di tutti i corsi accademici di secondo livello delle istituzioni Afam, in attuazione delle disposizioni dell'art. 1 c. 105 della legge 24.12.2012, n. 228.
- Nota 7 febbraio 2013, protocollo n. 1345, concernente il rilascio del Diploma Supplement, nella quale si richiede ai Nuclei di Valutazione di verificare se le istituzioni provvedono a rilasciarlo automaticamente e gratuitamente a tutti i diplomati.
- Nota 21 dicembre 2012, protocollo n. 8399, concernente la prova di accesso al corso di diploma accademico di secondo livello ad indirizzo didattico abilitante alla classe di concorso di strumento A077 con allegato Decreto Direttoriale 21 dicembre 2012, n. 372 di fissazione della data della prova di accesso.
- Nota del 2 dicembre 2011, n. 6837 - D.M. 11 novembre 2011, n. 194 - Definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249.
- Nota del 4 ottobre 2011, n. 5384 - D.M. 28 settembre 2011: Applicazione art. 29, comma 21, della legge 30 dicembre 2010, n. 240: disciplina della contemporanea iscrizione ai corsi di studio universitari e ai corsi di studio presso i Conservatori di Musica e gli istituti musicali pareggiati e l'Accademia Nazionale di Danza.
- Nota del 6 aprile 2011 prot. n. 1926 - Conservatori di Musica e Istituti Musicali Pareggiati: a.a. 2010/2011 - candidati privatisti.
- Nota del 27 gennaio 2011, prot. n. 383, concernente i candidati privatisti nei Conservatori di Musica e negli Istituti Musicali Pareggiati.
- Nota del 10 gennaio 2011, prot. n. 47, concernente il rilascio del Diploma Supplement, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del D.P.R. n. 212/2005.
- Nota del 9 dicembre 2010 prot. n. 7631, con cui è stato inviato alle istituzioni Afam il Regolamento tipo concernente principi e criteri per la progettazione di master.
- Nota del 4 ottobre 2010, prot. n. 5908 concernente la definitiva conclusione, dall'a.a. 2010/2011, della fase sperimentale del triennio di primo livello del Nuovo ordinamento didattico nelle Istituzioni Afam e l'impossibilità, dal medesimo anno accademico, di avviare il percorso formativo del vecchio ordinamento, pur consentendo loro di individuare dei percorsi didattici del segmento inferiore tali da assicurare una preparazione adeguata, certificata mediante verifica delle competenze musicali acquisite, che consenta l'ammissione degli studenti al triennio superiore.

- Nota del 5 marzo 2010, n. 1261, con cui sono state diramate le Linee guida per la formulazione del regolamento didattico dei corsi di diploma accademico di primo livello delle istituzioni musicali AFAM.

Si segnalano, inoltre, le seguenti fonti legislative e regolamentari che contengono disposizioni specifiche per il sistema dell'Alta formazione artistica e musicale o che potrebbero avere riflessi rilevanti per il settore:

- D.L. 12 settembre 2013, n. 104 convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 che all'art. 3 reca disposizioni per i premi nel settore AFAM e all'art. 19 disposizioni sul precariato, nonché alcune misure emergenziali per gli Istituti Superiori di Studi Musicali (ex Istituti Musicali Pareggiati) e per alcune delle Accademie legalmente riconosciute.
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che all'articolo 1, commi 102-107, contiene importanti disposizioni relative ai titoli di studio Afam: equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, dei diplomi accademici di I livello alla classe di laurea L3 nelle discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda dei diplomi accademici di I livello (c. 102), equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici; dei diplomi accademici di II livello a determinate classi di laurea magistrale (c. 103), accesso ai concorsi per l'ammissione a corsi di specializzazione e dottorati di ricerca in campo artistico e musicale con i diplomi accademici di II livello (c. 104), assegnazione di un anno di tempo per la messa ad ordinamento dei corsi accademici di II livello (c. 105), equipollenza dei titoli sperimentali con i diplomi accademici di I e II livello secondo una tabella che dovrà emanare il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (c. 106), equiparazione dei diplomi del vecchio ordinamento conseguiti prima dell'entrata in vigore della legge 228/2012 ai diplomi accademici di II livello secondo una tabella che dovrà emanare il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (c. 107);
- Legge 12 novembre 2011, n. 183, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge di stabilità 2012) che all'articolo 4, commi 71-80, detta specifiche disposizioni intese al contenimento della spesa nel settore dell'alta formazione artistica e musicale, incidenti sulla concessione dei permessi artistici retribuiti e del loro cumulo (anno sabbatico) al personale docente, sull'esonero dall'insegnamento per gli incaricati della direzione di una istituzione e sul collegio dei revisori dei conti dei predetti istituti;
- D.P.C.M. 26 gennaio 2011, di definizione delle modalità di applicazione del sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance ex art. 74 c. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 al personale docente di scuola e Afam;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario. In particolare, l'articolo 29 comma 21 reca la seguente disposizione: "Con decreto del Ministro, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere del CUN e del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM), sono disciplinate le modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio universitari e a corsi di studi presso i conservatori di musica, gli istituti musicali pareggiati e l'Accademia nazionale di danza";
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, c. 4 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- Legge 9 gennaio 2009, n. 1, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca. In sede di conversione del decreto-

legge è stato introdotto l'articolo 3-quinquies concernente la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale. Esso recita: "Attraverso appositi decreti ministeriali emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, sono determinati gli obiettivi formativi e i settori artistico-disciplinari entro i quali l'autonomia delle Istituzioni individua gli insegnamenti da attivare";

- D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1;
- Legge 11 gennaio 2007, n. 1, Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio o di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università;
- Legge 24 novembre 2006, n. 286, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, in particolare l'articolo 2 del D.L., commi 138-142, concernenti la costituzione dell'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR);
- Legge 4 giugno 2004, n. 143, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2004-2005, nonché in materia di esami di Stato e di Università;
- Legge 11 luglio 2002, n. 148, di Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

Un breve cenno va fatto, infine alla disciplina negoziale che regola il rapporto di lavoro del personale direttivo, docente, amministrativo e tecnico; ai sensi dell'articolo 2 comma 6 della Legge n. 508/99 esso è disciplinato contrattualmente in uno specifico comparto di contrattazione collettiva denominato "Comparto dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale". Il comparto è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2002 ma il primo contratto ha visto la luce nel 2005 e il secondo nel 2010; entrambi sono stati sottoscritti in grande ritardo rispetto al periodo di riferimento ma il secondo, in particolare, è stato firmato quando il quadriennio di riferimento era già scaduto. Ciò ha comportato disagio e incertezza nella gestione del personale e nella trattazione delle relative pratiche, non contribuendo ad accelerare il processo di riforma del settore⁸.

Allo stato risultano sottoscritti i seguenti contratti collettivi nazionali:

- CCNL Afam quadriennio giuridico 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, sottoscritto il 16 febbraio 2005.
- CCNI 22 luglio 2005.
- CCNL Afam biennio economico 2004/2005, sottoscritto l'11 aprile 2006.
- CCNL Afam quadriennio giuridico 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, sottoscritto il 4 agosto 2010.
- CCNL Afam biennio economico 2008/2009, sottoscritto il 4 agosto 2010.
- CCNI 12 luglio 2011.

5. IL PROCESSO INTERNO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

⁸ Si segnala che l'art. 54 c. 3 del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 ha stabilito che la contrattazione collettiva disciplina la struttura contrattuale in modo che vi sia coincidenza tra periodo giuridico e periodo economico (i nuovi assetti contrattuali prevedono il superamento del quadriennio giuridico e dei due bienni economici in favore di un contratto triennale disciplinante sia l'aspetto giuridico che il trattamento economico); inoltre, l'art. 9 c. 17 del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito dalla Legge 30.7.2010, n. 122, ha previsto il blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore pubblico per il triennio 2010-2012 e la legge n. 12.11.2011, n. 183 ha disposto, anche per il comparto afam, il blocco della maturazione delle classi di anzianità, per il periodo 1.1.2012 – 31.12.2014.

Un breve cenno va fatto, infine alla disciplina negoziale che regola il rapporto di lavoro del personale direttivo, docente, amministrativo e tecnico; ai sensi dell'articolo 2 comma 6 della Legge n. 508/99 esso è disciplinato contrattualmente in uno specifico comparto di contrattazione collettiva denominato "Comparto dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale". Il comparto è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2002 ma il primo contratto ha visto la luce nel 2005 e il secondo nel 2010; entrambi sono stati sottoscritti in grande ritardo rispetto al periodo di riferimento ma il secondo, in particolare, è stato firmato quando il quadriennio di riferimento era già scaduto. Ciò ha comportato disagio e incertezza nella gestione del personale e nella trattazione delle relative pratiche, non contribuendo ad accelerare il processo di riforma del settore¹¹.

Allo stato risultano sottoscritti i seguenti contratti collettivi nazionali:

- CCNL Afam quadriennio giuridico 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, sottoscritto il 16 febbraio 2005.
- CCNI 22 luglio 2005.
- CCNL Afam biennio economico 2004/2005, sottoscritto l'11 aprile 2006.
- CCNL Afam quadriennio giuridico 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, sottoscritto il 4 agosto 2010.
- CCNL Afam biennio economico 2008/2009, sottoscritto il 4 agosto 2010.
- CCNI 12 luglio 2011.

5. IL PROCESSO INTERNO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

La legge 21 dicembre 1999, n. 508, ha elevato il Conservatorio ad "Istituto Superiore di Studi Musicali".

Con D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 è stato adottato il regolamento sui criteri per l'autonomia statutaria delle istituzioni artistiche e musicali. Conseguentemente, nella seduta del 6 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deliberato lo "Statuto del Conservatorio" (il precedente Statuto risaliva al 1906) che, dopo l'approvazione ministeriale (26.1.2005) è stato emanato con Decreto del presidente dell'Istituto 27 gennaio 2005, n. 2. Precedentemente, sempre in attuazione della riforma, con decreti del presidente dell'Istituto erano stati emanati regolamenti per i corsi sperimentali triennali e biennali nonché per la disciplina dei professori a contratto. Il processo di autonomia si è ulteriormente consolidato con la entrata in funzione del Consiglio Accademico (2005) e con la emanazione da parte del presidente dei regolamenti sul protocollo informatico (2005), sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari (2007) nonché sulla amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto (2008).

6. LA GOVERNANCE E LA STRUTTURA

Il D.P.R. 132/2003 prevede l'istituzione dei seguenti Organi che l'Istituto ha identificato nelle persone di:

- Presidente: dr. Maurizio Gennari, nominato con D.M. n. 135 del 06/10/2011 per il triennio 2011/2014;
- Direttore: Maestro Maurizio Tarsetti, nominato con D.M. n. 77 del 16 giugno 2011 per il triennio 1 novembre 2011 – 31 ottobre 2014 dimissionario al 31 ottobre 2013; è stato sostituito da Maestro Albino Mattei nominato con D.M. n. 928 del 13 novembre 2013 per l'a.a. 13/14;

¹¹ Si segnala che l'art. 54 c. 3 del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 ha stabilito che la contrattazione collettiva disciplina la struttura contrattuale in modo che vi sia coincidenza tra periodo giuridico e periodo economico (i nuovi assetti contrattuali prevedono il superamento del quadriennio giuridico e dei due bienni economici in favore di un contratto triennale disciplinante sia l'aspetto giuridico che il trattamento economico); inoltre, l'art. 9 c. 17 del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito dalla Legge 30.7.2010, n. 122, ha previsto il blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore pubblico per il triennio 2010-2012 e la legge n. 12.11.2011, n. 183 ha disposto, anche per il comparto afam, il blocco della maturazione delle classi di anzianità, per il periodo 1.1.2012 – 31.12.2014.

- Consiglio di Amministrazione: costituito con D.M. 166 dell'8 novembre 2011 per la durata di un triennio;
- Consiglio Accademico: nominato con decreto del Direttore prot. n. 4007 del 02/05/2011 per il triennio 7 aprile 2011 - 6 aprile 2014 e rinnovato con decreto del Direttore prot. n. 4655 del 03/06/2014 per il triennio 3 giugno 2014 – 2 giugno 2017;
- Revisori dei Conti: nominati con D.M. 69 del 24 febbraio 2012 per la durata di un triennio;
- Nucleo di Valutazione: costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80 del 21 luglio 2012, decreto Presidente n. 12 del 21 luglio 2012 per la durata di un triennio;
- Collegio dei Professori: come da DPR 132/03;
- Consulta degli studenti: costituito con decreto del Direttore Prot. n. 4678 del 4 giugno 2014.

Si fa presente inoltre, che, per quanto riguarda il Direttore Amministrativo (che non è organo), la Dott.ssa Marilena Castellaneta, funzionario EP2 di ruolo nell'istituzione, già in posizione di comando presso il Ministero dei Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici delle Marche - dal 01.09.2012 al 31.08.2013, è stata confermata in tale posizione Decreto del Direttore Prot. n. 5729 del 17 luglio 2014. Il Dott. Enrico Castellucci è facente funzioni.

7. L'OFFERTA DIDATTICA

Con il Decreto 30 settembre 2009, n. 124 del MIUR sono stati definiti i nuovi ordinamenti didattici dei corsi di studio di primo livello dei Conservatori di Musica e si conclude la fase sperimentale relativa al nuovo assetto ordinamentale conseguente all'applicazione della legge di riforma n. 508/1999. Con l'adozione dei nuovi ordinamenti didattici non saranno più possibili nuove iscrizioni ai percorsi didattici secondo il precedente ordinamento mentre i corsi di studio di primo livello (triennio), perdendo il carattere della sperimentazione, diventano "percorso formativo ordinario".

In attuazione del comma 3, art. 3 del D.M. 10 settembre 2010, n. 249, con Decreto Ministeriale del 29 novembre 2012, n. 192 è stato determinato il numero dei posti disponibili per gli anni accademici 2012/13 e 2013/14 per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di secondo livello ad indirizzo didattico relativo alla classe di abilitazione A077.

Con decreto del Direttore prot. 3138 del 7 febbraio 2011 è stato emanato il Regolamento Didattico del Conservatorio Rossini approvato con D.D.G. del 01/02/2011 n. 24.

Ai sensi dell'art. 14 del citato regolamento sono previsti:

1. **Corsi di Diploma Accademico di I livello**: l'accesso al Triennio di I livello, che prevede un percorso simile e parallelo a quello delle Università, avviene tramite esame d'ammissione sulla base del quale verrà redatta una graduatoria di merito; a seconda della posizione raggiunta nella graduatoria e del numero di posti disponibili lo studente verrà ammesso ai corsi. Il percorso didattico si conclude con il conseguimento del diploma accademico di Triennio di I livello; prima del conseguimento del Diploma lo studente dovrà essere in possesso del Diploma di scuola. Il Triennio è organizzato secondo percorsi formativi che prevedono discipline di base, caratterizzanti, integrative e insegnamenti a scelta dello studente; ogni corso comprende lo studio obbligatorio di una lingua straniera comunitaria, di norma l'inglese. Il percorso formativo è organizzato secondo un sistema di crediti: ogni laboratorio o insegnamento prevede il conseguimento di un numero stabilito di crediti (indipendentemente dal voto

d'esame); per conseguire il diploma è necessario avere preventivamente maturato 180 crediti (60 all'anno per 3 anni). Il titolo di studio è conferito previo superamento della prova finale. La prova finale ha la funzione di evidenziare le competenze acquisite dal candidato durante il percorso formativo. Lo studente è ammesso a sostenere la seguente prova dopo avere maturato tutti i crediti previsti dal piano degli studi. L'esame finale è di norma costituito da una prova di carattere tecnico-pratico-scientifico inerente l'indirizzo caratterizzante del corso di studi. Sono previsti corsi di primo livello in: arpa, basso elettrico, basso tuba, canto, chitarra, clarinetto, clavicembalo, composizione, contrabbasso, corno, didattica della musica, direzione di coro e composizione corale, direzione d'orchestra, fagotto, fisarmonica, flauto, flauto traversiere, jazz, liuto, musica elettronica, oboe, organo, pianoforte, sassofono, strumenti per orchestra di fiati, strumenti a percussione, tastiere elettroniche, tromba, trombone, viola, viola da gamba, violino, violino barocco, violoncello.

2. **Biennio sperimentale di II livello:** rappresenta il gradino successivo rispetto al Triennio di I livello; è un percorso formativo parallelo alla Laurea magistrale dell'Università e conduce ad un Diploma Accademico di secondo livello in Discipline musicali. Possono iscriversi al Biennio gli studenti che siano in possesso del Diploma accademico di primo livello, oppure del vecchio Diploma di Conservatorio (e di un Diploma di scuola secondaria superiore), o di una Laurea.

Per accedere ai corsi è necessario sostenere un esame di ammissione, sulla base del quale verrà redatta una graduatoria di merito; a seconda della posizione raggiunta nella graduatoria e del numero di posti disponibili lo studente verrà ammesso ai corsi. La commissione terrà conto, nella valutazione dello studente che intende iscriversi al Biennio, anche del suo percorso artistico-formativo, assegnando eventuali debiti o crediti. Il percorso formativo è organizzato secondo un sistema di crediti corrispondente agli standard europei: ogni anno di studio prevede il raggiungimento di 60 crediti; per conseguire il diploma è dunque necessario averne ottenuti 120 (60 crediti all'anno per due anni). Il Biennio, così come è organizzato presso il Conservatorio di Pesaro, cerca di dare ampio spazio alle scelte individuali dello studente, sia nella formulazione dei piani di studi, sia nella scelta del docente; dà inoltre ampio spazio a forme di insegnamento che prevedono la collaborazione fra docenti.

Con nota prot. 4117 del 9 settembre 2004 il Ministero ha autorizzato l'avvio del biennio specialistico di secondo livello per i seguenti corsi: discipline musicali ad indirizzo interpretativo-compositivo in Arpa, Basso Tuba, Canto, Chitarra, Clarinetto, Composizione, Contrabbasso, Clavicembalo, Direzione di Coro, Direzione d'Orchestra, Fagotto, Fisarmonica, Flauto, Jazz, Strumentazione per Banda, Oboe, Organo, Strumenti a Percussione, Pianoforte, Sassofono, Tromba, Trombone, Viola, Violino, Violoncello; discipline ad indirizzo Tecnologico in Musica Elettronica.

Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento didattico il Conservatorio può organizzare:

3. **Corsi Propedeutici al Triennio di I livello:** corsi di fascia pre-accademica (definiti anche corsi propedeutici all'AFAM) utili a fornire agli allievi una preparazione strutturata, organizzata per periodi di studio e livelli di competenza, con l'obiettivo di fornire un'adeguata preparazione per l'ingresso ai suddetti corsi di primo livello. Nei corsi di fascia pre-accademica si distinguono tre periodi di studio:

- Primo periodo di studio durata 3 anni
- Secondo periodo di studio durata 2 anni
- Terzo periodo di studio durata 3 anni

per ciascun periodo di studio vengono individuate le discipline che concorrono al percorso formativo articolato sulla base di specifici livelli di competenza:

- LIVELLO A (base)
- LIVELLO B (medio)
- LIVELLO C (avanzato)

Gli insegnamenti impartiti nei corsi di formazione propedeutica afferiscono a 4 aree formative:

- Esecuzione e interpretazione/Composizione
- Teoria, armonia e analisi
- Musica d'insieme
- Storia della musica e materie letterarie

ed ogni area formativa può comprendere più discipline o insegnamenti.

AREA FORMATIVA	INSEGNAMENTI	PRIMO PERIODO DI STUDIO			SECONDO PERIODO DI STUDIO		TERZO PERIODO DI STUDIO		
		x	x	A	x	B	x	x	C
ESECUZIONE/ INTERPRETAZIONE COMPOSIZIONE	Strumento/Canto/Composizione	x	x	A	x	B	x	x	C
	Pratica Pianistica (per tutte le scuole escluso Composizione e Pianoforte)			x	A				
	Pratica pianistica per Canto e Fisarmonica		x	A	x	B			
	Lettura della partitura (solo per composizione)	x	x	A	x	B	x	x	C
TEORIA, ARMONIA E ANALISI	Teoria, ritmica, percezione musicale	x	x	A					
	Elementi di armonia e analisi					x	A		
MUSICA D'INSIEME	Laboratorio di musica d'insieme		x	x	x	x	x	x	
STORIA DELLA MUSICA, LETTERATURA E ARTE SCENICA	Elementi di storia della musica							x	A
	Letteratura poetica e drammatica, Arte scenica							x	A

I corsi propedeutici al triennio attivati sono: Strumenti ad arco e fiato, Arpa e Chitarra, Canto, Fisarmonica, Liuto, Materie compositive, Strumenti a percussione, Pianoforte, Organo e Clavicembalo, Jazz e Basso elettrico.

Ai sensi degli artt. 44 e 45 del Regolamento didattico il Conservatorio assicura la conclusione ed il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici in precedenza vigenti, agli studenti iscritti alla data di entrata in vigore del Regolamento stesso (prot. 3138 del 07/04/2011). Lo studente iscritto ad un corso del vecchio ordinamento, che sia in possesso dei requisiti, delle conoscenze e delle competenze richieste per l'ammissione ai corsi accademici, può scegliere di passare ai corsi di diploma accademico di primo livello.

8. LA DOMANDA DI FORMAZIONE.

La popolazione studentesca nell'anno accademico 2013/14 è pari a **879(803)** unità.

La fascia di età numericamente più rappresentata è quella tra i 15 ed i 19 anni con il **32%(33%)**, mentre gli studenti tra i 20 ai 24 anni rappresentano il **22%(20%)**, quelli tra i 12 ai 14 anni rappresentano il **16%(18%)**, analogamente a quelli oltre i 30 anni **16%(14%)**, quelli tra i 25 e i 29 anni **l'8%(8%)** e quelli fino a 11 anni rappresentano il **6%(7%)** del totale della popolazione studentesca.

Gli studenti stranieri iscritti sono complessivamente **82(67)**.

Gli studenti che sono iscritti contemporaneamente all'Università sono **28(67)**, pari al **3%(8%)** degli iscritti.

ISCRITTI complessivi secondo le classi di età e la tipologia di corso - a.a. 2013/2014

CLASSE DI ETÀ	Periodi Inf. e Medio (corsi Istituzionali Vecchio Ord. - fascia pre-accademica)		Periodo Superiore (corsi Istituzionali Vecchio Ord. - fascia accademica)		di cui con diploma di scuola sec.superiore ("di cui" del periodo sup. V.O.)		Corsi pre-accademici di base Nuovo Ordinamento		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma(*) Nuovo Ordinamento		di cui Iscritti anche a corsi di studio Universitari (rispetto al Totale Iscritti nei corsi accademici del Nuovo Ord.)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
fino a 11 anni	3	2					26	24									55
da 12 a 14 anni	13	17	0	0			50	62									142
da 15 a 19 anni	48	48	15	11	3	3	75	56	17	8	2	0	0	0	2	5	280
da 20 a 24 anni	14	14	23	14	22	12	18	16	45	15	9	13	6	4	8	7	191
da 25 a 29 anni	1	2	6	0	6	0	6	5	19	8	10	11	1	3	1	2	72
30 anni e oltre	7	7	8	6	7	4	19	15	31	21	11	8	4	2	3	0	139
TOTALE	86	90	52	31	38	19	194	178	112	52	32	32	11	9	14	14	879

Il dato delle unità non coincide però con quello degli **iscritti effettivi**, pari a **936(858)**, con una differenza di **+ 57(34)**, in quanto nel Vecchio Ordinamento e nel Pre-Accademico lo studente può iscriversi a più corsi.

Nel Vecchio ordinamento la situazione è la seguente:

- Periodo Inferiore/Medio, a fronte di **176(262)** unità, risultano iscritti n. **183** studenti, con una differenza di **+ 7**;
- Periodo Superiore, a fronte di **83(82)** unità, risultano iscritti n. **87** studenti, con una differenza di **+ 4**;

Nel Pre-accademico, a fronte di **372(336)** unità, risultano iscritti n. **418** studenti, con una differenza di **+ 46**

Gli studenti effettivamente iscritti nei vari corsi risultano così distribuiti:

CORSO DI STUDI	a.a. 2011/12				a.a. 2012/13				A.A. 2013/14			
	M	F	TOT	%	M	F	TOT	%	M	F	TOT	%
Vecchio ordinamento (periodo infer. e medio)	205	149	354	41	142	120	262	31	93	90	183	19
Vecchio ordinamento (Periodo superiore)	57	41	98	11	45	37	82	10	55	32	87	9
Pre-accademici	138	115	253	29	178	158	336	39	224	194	418	45
Triennio	78	36	114	13	82	40	122	14	112	52	164	18
Biennio	31	20	51	6	27	17	44	5	32	32	64	7
Post diploma	0	0	0	0	9	3	12	1	11	9	20	2
Totale	509	361	870	100	483	375	858	100	527	409	936	100

Vecchio ordinamento

Gli iscritti del **Vecchio Ordinamento**, pari complessivamente a **270 (344) unità**, rappresentano il **28% (41%)** del totale.

Il periodo inferiore e medio è frequentato da 183 (262) studenti, pari al **68% (76%)** del Vecchio Ordinamento, mentre quello superiore è frequentato da 87 (82) studenti, pari al **32%**.

La distribuzione degli studenti per scuole e indirizzi indica la forte prevalenza di iscritti per Pianoforte, Violino e Flauto che rappresentano il **41%** degli iscritti.

Ai corsi non direttamente correlati alla pratica esecutiva di singoli strumenti musicali (canto, composizione, direzione d'orchestra e musica corale e direzione di coro) è iscritto il **9%** degli studenti. Gli studenti del vecchio ordinamento, periodo superiore, in possesso di un diploma di scuola media superiore sono **62 (64)**, pari al **71% (78%)**.

Gli studenti stranieri sono **5 (12)** (tutte femmine), di cui **4 (10)** nel periodo inferiore e medio.

ISCRITTI ai corsi istituzionali - Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - periodi inferiore e medio - a.a. 2013/2014

CORSO (±)	Periodo inferiore		Periodo medio		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Arpa	0	2	0	0	0	0	2
Canto	1	1	0	0	0	0	2
Chitarra	2	1	6	3	0	0	12
Clarinetto	5	6	0	0	0	0	11

Composizione	3	0	8	1	0	0	12
Contrabbasso	2	1	0	0	0	0	3
Fagotto	2	1	0	0	0	1	3
Fisarmonica	0	0	1	0	0	0	1
Flauto	3	12	0	0	0	0	15
Obòe	1	3	0	0	0	0	4
Organo e composizione organistica	1	0	1	0	0	0	2
Organo e composizione organistica - Scuola sperimentale	1	0	1	2	0	0	4
Pianoforte	19	22	14	20	0	3	75
Saxofono	2	0	0	0	0	0	2
Strumentazione per banda	1	0	0	0	0	0	1
Strumenti a percussione	2	0	0	0	0	0	2
Tromba e trombone	4	0	0	0	0	0	4
Viola	0	0	1	0	0	0	1
Viola da gamba	0	0	1	0	0	0	1
Violino	2	7	4	7	0	0	20
Violoncello	4	0	1	1	0	0	6
TOTALE	55	56	38	34	0	4	183

ISCRITTI ai corsi istituzionali - Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - periodo superiore - a.a. 2013/2014

CORSO (*)	PERIODO SUPERIORE		<i>di cui con diploma di scuola sec.superiore</i>		<i>di cui Iscritti Stranieri</i>		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Basso tuba	2	0	2	0	0	0	2
Canto	0	2	0	1	0	0	2
Chitarra	5	2	5	2	0	0	7
Clarinetto	10	7	6	5	0	0	17

Clavicembalo	1	0	1	0	0	0	1
Composizione	6	0	5	0	0	0	6
Contrabbasso	3	0	3	0	0	0	3
Direzione d'Orchestra	2	0	1	0	0	0	2
Flauto	2	5	0	2	0	0	7
Musica corale e direzione coro	1	0	1	0	0	0	1
Oboe	1	2	1	1	0	0	3
Organo e composizione organistica - Scuola sperimentale	1	0	1	0	0	0	1
Pianoforte	6	4	6	2	0	1	10
Saxofono	5	2	2	1	0	0	7
Strumentazione per banda	0	1	0	1	0	0	1
Tromba e trombone	4	0	2	0	0	0	4
Viola da gamba	0	2	0	2	0	0	2
Violino	6	4	5	3	0	0	10
Violoncello	0	1	0	1	0	0	1
TOTALE	55	32	41	21	0	1	87

CORSI PRE-ACCADEMICI

Gli iscritti ai corsi pre-accademici sono **418** (336), di cui 224 maschi e 194 femmine, pari al **45%** (39%) del totale.

La distribuzione degli studenti per scuole e indirizzi indica la forte prevalenza per Pianoforte, Violino e Flauto che rappresentano il **42%** degli iscritti.

Ai corsi non direttamente correlati alla pratica esecutiva di singoli strumenti musicali (composizione, direzione d'orchestra, musica corale e direzione di coro, strumentazione) sono iscritti il **26%** (15%) degli studenti.

Gli studenti stranieri sono **25** (21), di cui 6 maschi e 19 femmine.

ISCRITTI nei corsi pre-accademici della Formazione Musicale di Base - Nuovo ordinamento - a.a. 2013/2014

CORSO (*)	Domande di ammissione (totale)	Corsi pre-accademici di base Nuovo Ordinamento		di cui <i>Iscritti per la prima volta nell'Istituto</i> ("di cui" del TOTALE)		di cui <i>Iscritti Stranieri</i> ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
		M	F	M	F	M	F	
Arpa	6	3	4	1	0	0	0	7
Basso elettrico	10	1	0	0	0	0	0	1

Basso tuba	4	4	0	1	0	0	0	4
Canto	34	5	11	2	1	0	1	16
Chitarra	29	13	3	4	1	0	0	16
Clarinetto	21	11	16	4	5	0	3	27
Clavicembalo	5	1	2	0	1	0	0	3
Composizione	26	24	10	11	6	1	0	34
Contrabbasso	2	4	1	2	0	1	0	5
Corno	4	4	1	2	0	0	0	5
Direzione d'Orchestra	8	6	0	4	0	1	0	6
Fagotto	2	3	0	1	0	0	0	3
Fisarmonica	10	2	1	0	1	0	1	3
Flauto	23	10	26	4	13	0	2	36
Jazz	25	7	5	7	3	0	0	12
Liuto	1	1	2	0	0	0	0	3
Musica corale e direzione coro	1	5	1	1	0	0	0	6
Oboe	5	2	8	0	3	1	1	10
Organo	14	7	8	2	3	0	1	15
Pianoforte	98	41	43	8	16	1	2	84
Saxofono	17	8	4	4	2	0	0	12
Strumentazione per banda	8	7	2	4	2	0	0	9
Strumenti a percussione	29	11	1	7	0	0	0	12
Tromba	8	9	1	3	0	0	0	10
Trombone	1	4	0	1	0	0	0	4
Viola	2	1	3	0	0	0	1	4
Viola da gamba	0	4	0	0	0	0	0	4
Violino	31	22	34	6	16	1	7	56
Violoncello	7	4	7	1	4	0	0	11
TOTALE	432	224	194	80	77	6	19	418

TRIENNIO

Gli studenti sono **164** (122), pari al **18%** (14%) di tutti gli iscritti.

La distribuzione degli studenti per scuole e indirizzi indica la forte prevalenza degli iscritti per Canto, Musica elettronica, Composizione e Pianoforte, che rappresentano il **41%** (48%) degli iscritti.

Ai corsi non direttamente correlati alla pratica esecutiva di singoli strumenti musicali (Canto, Composizione, Didattica, Direzione d'orchestra e Musicologia) è iscritto il **32%** (40%) degli studenti. Gli studenti stranieri sono **20** (18), di cui 4 maschi e 16 femmine).

Gli studenti fuori corso sono **24** (17), di cui 21 maschi e 3 femmine.

ISCRITTI ai corsi di diploma accademico di I livello del Nuovo ordinamento – a.a. 2013/14

CORSO (*)	Domande di ammissione (totale)	Iscritti al 1° anno		Iscritti al 2° anno		Iscritti al 3° anno		Iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arpa - DCPL01	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Basso Elettrico - DCPL03	10	3	0	1	1	1	0	0	0	0	0	6
Batteria e Percussioni Jazz - DCPL05	7	3	0	1	0	1	0	0	0	0	0	5
Canto - DCPL06	33	3	2	2	3	1	5	2	1	3	5	19
Canto Jazz - DCPL07	8	0	2	1	1	0	1	0	0	0	0	5
Chitarra - DCPL09	2	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	2
Chitarra Jazz - DCPL10	13	1	0	2	0	1	0	1	0	0	0	5
Clarinetto - DCPL11	2	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	2
Clavicembalo e Tastiere Storiche - DCPL14	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Composizione - DCPL15	5	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2
Composizione - ind. Musicologico	4	2	1	0	4	1	4	2	0	1	1	14
Contrabbasso - DCPL16	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Contrabbasso Jazz - DCPL17	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	2
Corno - DCPL19	2	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2

Didattica della Musica - DCPL21	6	3	1	2	0	1	1	0	0	0	0	8
Direzione d'orchestra - DCPL22	3	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	3
Fagotto - DCPL24	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Fisarmonica - DCPL26	0	1	1	0	0	0	0	2	0	0	0	4
Flauto - DCPL27	5	1	2	1	0	0	1	0	0	0	1	5
Jazz	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2
Liuto - DCPL30	5	2	1	1	0	0	0	0	0	0	1	4
Musica e nuove tecnologie	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3
Musica Elettronica - DCPL34	13	6	1	4	0	4	0	2	0	0	0	17
Musicologia	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Oboe - DCPL36	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Organo - DCPL38	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Pianoforte - DCPL39	15	4	5	3	1	2	1	2	0	0	3	18
Pianoforte Jazz - DCPL40	3	1	0	1	0	0	1	1	0	0	1	4
Saxofono - DCPL41	4	1	0	0	1	1	0	0	0	0	1	3
Saxofono Jazz - DCPL42	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Strumentazione per orchestra di fiati - DCPL43	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Strumenti a percussione - DCPL44	8	4	0	0	0	2	0	0	0	0	0	6
Tromba Jazz - DCPL47	2	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
Violino - DCPL54	9	3	3	1	3	0	1	0	0	0	3	11
TOTALE	168	44	20	23	14	24	15	21	3	4	16	164

BIENNIO.

Gli studenti sono **64 (44)**, pari al **7% (5%)** di tutti gli iscritti.

La distribuzione degli studenti per scuole e indirizzi indica la prevalenza degli iscritti per Canto, Sax e Jazz, che rappresentano il **16%** degli iscritti.

Ai corsi non direttamente correlati alla pratica esecutiva di singoli strumenti musicali (Canto) è iscritto il **5%(20%)** degli studenti.

Gli studenti stranieri sono **34 (14)**, di cui 15 maschi e 19 femmine.

Gli studenti fuori corso sono **9 (2)**, di cui 2 maschi e 7 femmine.

ISCRITTI ai corsi biennali sperimentali per il conseguimento del diploma accademico di 2° livello in Discipline musicali , secondo il corso - a.a. 2013/2014

CORSO (*)	Domande di ammissione (totale)	Iscritti al 1° anno		Iscritti al 2° anno		Iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		di cui iscritti nel progr. Turandot		TOTALE
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arpa	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Basso tuba	2	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	3
Canto	51	5	9	3	3	1	2	8	12	1	2	23
Clarinetto	2	2	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2
Clavicembalo	1	1	0	1	0	0	1	1	0	0	0	3
Composizione	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2
Contrabbasso	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Direzione d'Orchestra	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Fisarmonica	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2
Flauto	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Jazz	5	1	1	1	1	0	0	0	1	0	0	4
Oboe	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	2
Organo e composizione organistica	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Pianoforte	11	2	3	2	4	0	1	1	5	0	0	12
Saxofono	2	1	1	1	0	0	0	1	0	1	0	3
Violino	2	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Violoncello	3	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	2
TOTALE	87	20	16	10	9	2	7	15	19	2	2	64

CORSI POST-DIPLOMA - Formazione dei docenti - Strumento Musicale (classe A77)

Gli studenti sono 20 (12), di cui 11 maschi e 9 femmine, pari al 2% (1%) di tutti gli iscritti.

CORSO (*)	TOTALE ISCRITTI		di cui Iscritti al 1°anno		di cui iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		di cui iscritti nel progr. Turandot		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Formazione dei docenti - Strumento Musicale (classe A77)	11	9	2	6	0	0	0	0	0	0	20

9. GLI ESITI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

Il numero complessivo (italiani e stranieri) dei diplomati nell'anno 2013 è stato di 73 (75) unità, così suddivisi:

CORSO DI STUDI	a.s. 2011				a.s. 2012				a.s. 2013			
	M	F	TOT	%	M	F	TOT	%	M	F	TOT	%
Vecchio ordinamento (Periodo superiore)	32	20	52	57	28	14	42	56	18	23	41	56
Triennio	6	3	9	11	13	8	21	28	8	7	15	21
Biennio	11	4	15	16	4	8	12	16	14	3	17	23
Post diploma	5	10	15	16	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	54	37	91	100	45	30	75	100	40	33	73	100

DIPLOMATI complessivi secondo le classi di età e la tipologia di corso - a.s. 2013

CLASSE DI ETÀ'	Corsi Istituzionali Vecchio Ordinamento		di cui con diploma di scuola sec.sup. ("di cui" del Vecchio ord.)		Corsi Triennali di I livello Nuovo Ordinamento		Corsi Biennali di II livello Nuovo Ordinamento		altri corsi Post-Diploma(*) Nuovo Ordinamento		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
fino a 19 anni	2	4	0	0	0	0	0	0	0	0	6
da 20 a 24 anni	7	16	6	15	2	2	3	0	0	0	30
da 25 a 29 anni	3	2	3	2	1	2	3	2	0	0	13
30 anni e oltre	6	1	6	1	5	3	8	1	0	0	24
TOTALE	18	23	15	18	8	7	14	3	0	0	73

La percentuale degli studenti che hanno conseguito un titolo di studio sul totale degli iscritti è pari all'8% (9%), che a livello parziale risulta così distribuito:

Vecchio ordinamento: 56%

Triennio: 21%

Biennio: 23%

Corsi post-diploma: 0%

Diplomati nei corsi del Vecchio Ordinamento – a.s. 2013 -

Gli studenti diplomati sono stati 41 (42).

Il maggior numero di diplomati si è avuto nei corsi di Canto 6, Violino 6, Pianoforte 5 e Saxofono 5.

Nessuno studente diplomato fuori corso.

Gli studenti stranieri sono 2 (2).

CORSO (±)	TOTALE DIPLOMATI (N° studenti che hanno conseguito il Compimento Superiore)		di cui con diploma di scuola sec.sup. ("di cui" dei DIPLOMATI)		di cui PRIVATISTI		di cui STRANIERI ("di cui" dei DIPLOMATI)		Totale Diplomati
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arpa	0	2	0	2	0	0	0	0	2
Basso tuba	1	0	1	0	0	0	0	0	1
Canto	1	5	1	5	0	0	0	0	6
Chitarra	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Clarinetto	0	3	0	2	0	0	0	0	3
Clavicembalo	1	0	1	0	0	0	0	0	1
Corno	1	0	1	0	0	0	0	0	1
Direzione d'Orchestra	1	0	1	0	0	0	0	0	1
Flauto	0	4	0	1	0	0	0	0	4
Musica Elettronica	2	0	2	0	0	0	1	0	2
Oboe	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Pianoforte	1	4	1	4	0	0	0	0	5
Saxofono	4	1	3	1	0	0	0	0	5
Tromba e trombone	2	0	2	0	0	0	0	0	2
Violino	2	4	1	3	0	0	0	0	6
TOTALE	18	23	15	18	0	0	2	0	41

**DIPLOMATI nei corsi di diploma accademico di 1° livello
- a.s. 2013 -**

Gli studenti diplomati sono stati **15 (21)**.

Il maggior numero di diplomati si è avuto nei corsi di Didattica **3** e Canto **2**.

I fuori corso sono stati **5**.

Gli studenti stranieri sono **5**.

CORSO (*)	Diplomati (triennio)		di cui Fuori Corso (±)		di cui STRANIERI ("di cui" dei DIPLOMATI)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Batteria e Percussioni Jazz - DCPL05	1	0	1	0	0	0	1
Canto - DCPL06	0	2	0	2	0	2	2
Canto Jazz - DCPL07	0	1	0	0	0	1	1
Chitarra Jazz - DCPL10	1	0	0	0	0	0	1
Contrabbasso - DCPL16	1	0	0	0	0	0	1
Didattica della Musica - DCPL21	0	3	0	0	0	0	3
Fisarmonica - DCPL26	1	0	1	0	0	0	1
Jazz	1	0	1	0	0	0	1
Musica Elettronica - DCPL34	1	0	0	0	0	0	1
Pianoforte - DCPL39	1	0	0	0	1	0	1
Pianoforte Jazz - DCPL40	1	0	0	0	0	0	1
Violoncello - DCPL57	0	1	0	0	0	1	1
TOTALE	8	7	3	2	1	4	15

**DIPLOMATI nei corsi biennali sperimentali di 2° livello, secondo il corso
- a.s. 2013 -**

Gli studenti diplomati sono stati **17 (12)**. Il maggior numero si è avuto nei corsi di Jazz **4**, Canto **3** e Saxofono **3**.

Gli studenti diplomati fuori corso sono **2 (4)**.

Gli studenti stranieri sono **3 (2)**.

CORSO (*)	Diplomati (biennio specialistico sperimentale di II liv.)		di cui Fuori Corso (*)		di cui STRANIERI ("di cui" dei DIPLOMATI)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Canto	0	3	0	0	0	2	3
Clarinetto	1	0	1	0	0	0	1
Corno	1	0	0	0	0	0	1
Flauto	1	0	0	0	0	0	1
Jazz	4	0	0	0	0	0	4
Organo e composizione organistica	1	0	0	0	0	0	1
Saxofono	3	0	1	0	0	0	3
Strumenti a percussione	2	0	0	0	0	0	2
Violoncello	1	0	0	0	1	0	1
TOTALE	14	3	2	0	1	2	17

Per quanto riguarda il diploma supplement si fa presente che è stata ultimata la fase di elaborazione della struttura del diploma e l'Istituto è in attesa che la software house di gestione della didattica predisponga il programma ai fini del suo rilascio e stampa.

10. IL CAPITALE UMANO: ANALISI DELLA STRUTTURA DEL PERSONALE.

PERSONALE DOCENTE

Nell'anno accademico 2013-2014, l'organico del personale docente risulta composto da **144** unità, di cui 125 a tempo indeterminato e 19 a tempo determinato. Esso è così distribuito:

	Settore	Posti Titolari Soprann. Vacanti			
F010 - ACCOMPAGNATORE AL PIANOFORTE	CODI/25 - ACCOMPAGNAMENTO PIANISTICO	5	5	-	0
F020 - ARMONIA COMPLEMENTARE	COTP/01 - TEORIA DELL'ARMONIA E ANALISI	4	4	-	0
F030, F040, F430 - COMPOSIZIONE	CODC/01 - COMPOSIZIONE	5	5	-	0
F050 - ARPA	CODI/01 - ARPA	1	1	-	0
F060 - ARTE SCENICA	CORS/01 - TEORIA E TECNICA DELL' INTERPRETAZIONE SCENICA	1	1	-	0
F070 - BIBLIOTECARIO	CODM/01 - BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA MUSICALE	1	1	-	0

F080 - CANTO	CODI/23 - CANTO	5	5	-	0
F090 - CHITARRA	CODI/02 - CHITARRA	3	3	-	0
F100 - CLARINETTO	CODI/09 - CLARINETTO	6	6	-	0
F110 - CLAVICEMBALO	COMA/15 - CLAVICEMBALO E TASTIERE STORICHE	1	1	-	0
F130 - CONTRABBASSO	CODI/04 - CONTRABBASSO	2	1	-	1
F140 - CORNO	CODI/10 - CORNO	1	1	-	0
F150 - DIREZIONE D'ORCHESTRA	COID/02 - DIREZIONE D'ORCHESTRA	1	1	-	0
F160 - ESERCITAZIONI CORALI	COMI/01 - ESERCITAZIONI CORALI	1	1	-	0
F170 - ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	COMI/02 - ESERCITAZIONI ORCHESTRALI	1	1	-	0
F180 - FAGOTTO	CODI/12 - FAGOTTO	1	1	-	0
F190 - FLAUTO	CODI/13 - FLAUTO	5	5	-	0
F210 - LETTERATURA POETICA E DRAMMATICA	CODM/07 - POESIA PER MUSICA E DRAMMATURGIA MUSICALE	1	1	-	0
F220 - LETTURA DELLA PARTITURA	COTP/02 - LETTURA DELLA PARTITURA	3	3	-	0
F230 - MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO	COID/01 - DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE	1	1	-	0
F240 - MUSICA DA CAMERA	COMI/03 - MUSICA DA CAMERA	4	4	-	0
F250 - MUSICA D'INSIEME STRUMENTI AD ARCO	COMI/05 - MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI AD ARCO	1	0	-	1
F260 - MUSICA D'INSIEME STRUMENTI A FIATO	COMI/04 - MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI A FIATO	2	2	-	0
F280 - OBOE	CODI/14 - OBOE	2	2	-	0
F290 - ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA	CODI/19 - ORGANO	3	3	-	0
F300 - ORGANO COMPLEMENTARE E CANTO GREGORIANO	CODI/20 - PRATICA ORGANISTICA E CANTO GREGORIANO	1	1	-	0
F310 - PIANOFORTE	CODI/21 - PIANOFORTE	18	16	-	2
F320 - PIANOFORTE COMPLEMENTARE	COTP/03 - PRATICA E LETTURA PIANISTICA	8	8	-	0
F330 - STORIA DELLA MUSICA E STORIA ED ESTETICA MUSICALE	CODM/04 - STORIA DELLA MUSICA	6	6	-	0
F340 - STRUMENTAZIONE PER BANDA	CODC/06 - STRUMENTAZIONE E COMPOSIZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI	1	1	-	0
F350 - TEORIA SOLFEGGIO E DETTATO MUSICALE	COTP/06 - TEORIA RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	13	9	-	4
F360 - TROMBA E TROMBONE	CODI/16 - TROMBA	1	1	-	0
F360 - TROMBA E TROMBONE	CODI/17 - TROMBONE	1	1	-	0
F370 - VIOLA	CODI/05 - VIOLA	1	1	-	0
F390 - VIOLINO	CODI/06 - VIOLINO	10	10	-	0

F410 - VIOLONCELLO	CODI/07 - VIOLONCELLO	2	2	-	0
F440 - SASSOFONO	CODI/15 - SAXOFONO	3	3	-	0
F450 - STRUMENTI A PERCUSSIONE	CODI/22 - STRUMENTI A PERCUSSIONE	2	1	-	1
F460 - BASSO TUBA	CODI/08 - BASSO TUBA	1	0	-	1
F470 - PEDAGOGIA MUSICALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/04 - PEDAGOGIA MUSICALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	1	0	-	1
F480 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/02 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	1	1	-	0
F490 - DIREZIONE DI CORO E REPERTORIO CORALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/01 - DIREZIONE DI CORO E REPERTORIO CORALE PER DIDATTICA DELLA MUSICA	1	1	-	0
F500 - STORIA DELLA MUSICA PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/06 - STORIA DELLA MUSICA PER DIDATTICA DELLA MUSICA	1	1	-	0
F510 - PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA PER DIDATTICA DELLA MUSICA	CODD/05 - PRATICA DELLA LETTURA VOCALE E PIANISTICA PER LA DIDATTICA DELLA MUSICA	1	1	-	0
F520 - FISARMONICA	CODI/18 - FISARMONICA	1	1	-	0
F540 - JAZZ	CODC/04 - COMPOSIZIONE JAZZ	1	0	-	1
F540 - JAZZ	COMJ/09 - PIANOFORTE JAZZ	1	0	-	1
F550 - LIUTO	COMA/02 - LIUTO	1	0	-	1
F570 - MUSICA ELETTRONICA	COME/02 - COMPOSIZIONE MUSICALE ELETTRONICA	1	1	-	0
F570 - MUSICA ELETTRONICA	COME/04 - ELETTRONICA	1	0	-	1
F600 - VIOLA DA GAMBA	COMA/03 - VIOLA DA GAMBA	1	0	-	1
YYYY - nessun insegnamento	CODL/02 - LINGUA STRANIERA COMUNITARIA	1	0	-	1
YYYY - nessun insegnamento	COMA/16 - CANTO RINASCIMENTALE BAROCCO	1	0	-	1
YYYY - nessun insegnamento	COMJ/01 - BASSO ELETTRICO	1	0	-	1
TOTALI		144	125	0	19

PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO

L'organico del personale amministrativo e tecnico è composto da n. 37 unità, di cui 29 a tempo indeterminato.

Esso risulta distribuito come da tabella seguente:

	Posti Titolari	Sopran.	Vacanti
C - Coadiutore	27	21	- 6
AA - Assistente	8	7	- 1
DR - Direttore di ragioneria e di biblioteca	1	0	- 1
DA - Direttore amministrativo	1	1	- 0
TOTALI	37	29	0 8

11. OPINIONI DEGLI STUDENTI

A seguito delle problematiche riscontrate negli anni scorsi relativamente all'acquisizione delle opinioni degli studenti, per cui il campione delle valutazioni effettuate risultava talmente esiguo da non essere rilevante, l'Istituto, su suggerimento dello stesso Nucleo, ha apportato profonde modifiche sia nella struttura del questionario che nel metodo di raccolta.

Le principali variazioni hanno riguardato le seguenti fasi:

- a) gli studenti valutatori sono stati individuati tra gli iscritti a:
 - triennio e biennio
 - ultimi tre anni dei corsi pre-accademici
 - corsi medi e superiori decennali e ultimi tre anni di tutti gli altri corsi non decennali del Vecchio Ordinamento;
- b) la valutazione è stata riferita al singolo insegnamento frequentato dallo studente nel corso dell'anno accademico 2013/2014;
- c) allo studente è stato consegnato un unico modulo di valutazione. Lo studente, all'interno di esso, ha espresso la propria valutazione PER OGNI INSEGNAMENTO frequentato nel corso dell'anno accademico 2013/2014
- d) la valutazione è stata svolta in forma completamente anonima, non prevedendo, il modulo, alcuna firma dello studente;
- e) il modulo per l'acquisizione delle opinioni è stato pubblicato sul sito web dell'istituto ed indicato come allegato essenziale della domanda di iscrizione all'anno accademico successivo (mentre per i diplomandi, alla domanda di iscrizione all'esame di diploma).

E possiamo dire che tali modifiche siano state essenziali per il buon esito del questionario: per l'anno accademico 2013/14 sono state distribuite n. 254 schede. Sono state tutte riconsegnate e di queste n. 26 sono risultate non compilate.

In generale il Conservatorio, nella propria struttura così come nello svolgimento della didattica, si rivela un istituto con punteggio sufficiente.

Per completezza di informazione e per meglio poter leggere i risultati, si riporta il questionario consegnato agli studenti. In tale questionario il Nucleo ha evidenziato con una doppia baratura il punteggio medio espresso dagli studenti per ogni domanda, arrotondato per difetto fino allo 0,50 e per eccesso da 0,51 in poi.

SEZIONE A

INFORMAZIONI GENERALI

Sesso	Maschio <input type="checkbox"/>	Femmina <input type="checkbox"/>	
Età	<input type="checkbox"/> dai 18 ai 21 anni	<input type="checkbox"/> dai 22 ai 25 anni	<input type="checkbox"/> oltre ai 25 anni
Cittadinanza	<input type="checkbox"/> italiana	<input type="checkbox"/> comunitaria	<input type="checkbox"/> extracomunitaria
Titolo di studio	<input type="checkbox"/> scuola media inferiore <input type="checkbox"/> scuola media superiore <input type="checkbox"/> laurea <input type="checkbox"/> laurea specialistica <input type="checkbox"/> altro		
Tipologia del corso di appartenenza	<input type="checkbox"/> vecchio ordinamento – periodo inferiore <input type="checkbox"/> vecchio ordinamento – periodo medio <input type="checkbox"/> vecchio ordinamento – periodo superiore <input type="checkbox"/> nuovo ordinamento – diploma accademico di I livello <input type="checkbox"/> nuovo ordinamento – diploma accademico di II livello		

COME HAI TROVATO	Punteggio (da 1 a 10)
1 Le aule per le lezioni sono soddisfacenti per: <ul style="list-style-type: none"> • Numero • Orario di apertura e chiusura • Adeguatezza (dimensioni, acustica insonorizzazione) • Dotazione strumentale • Disponibilità per attività di studio 	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
2 Le sale per esercitazioni, saggi, esami, concerti, laboratori <ul style="list-style-type: none"> • adeguatezza (dimensioni, acustica, insonorizzazione) • dotazione strumentale • disponibilità per attività di studio 	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
CHE GIUDIZIO ESPRIMI SU	Punteggio (da 1 a 10)
3 La biblioteca come	

<ul style="list-style-type: none"> • luogo di consultazione dei volumi • luogo funzionale allo studio 	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
4 Servizi di segreteria diretti agli studenti <ul style="list-style-type: none"> • informazioni adeguate • orario adeguato 	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
5 Sito internet <ul style="list-style-type: none"> • informazioni adeguate • informazioni tempestivamente reperibili • informazioni adeguate e aggiornate in relazione ai corsi 	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

SEZIONE B

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI	Punteggio (da 1 a 10)									
1 Ritieni che l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (1° e 2° quadrimestre) sia accettabile?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2 Ritieni che il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (anno accademico 2013/2014) sia accettabile?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3 La calendarizzazione e distribuzione degli esami è soddisfacente?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
4 L'insegnamento "principale" è integrato con gli insegnamenti "secondari"?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5 Ritieni adeguata l'attività di produzione artistica che coinvolge gli allievi?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
6 Ritieni adeguata l'offerta di scambi internazionali (Erasmus, ecc.)?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
7 Ritieni necessaria una attività di produzione artistica autogestita dagli studenti?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
8 Ritieni che l'offerta delle materie a scelta sia adeguata ad ogni corso di insegnamento?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Brevi osservazioni e suggerimenti:

sarebbe utile ricevere le tue considerazioni sul questionario proposto: ad esempio se rilevi ambiti non trattati e che sarebbe utile mettere in luce; se ritieni opportuno effettuare ulteriori approfondimenti per migliorare la capacità di sondaggio di questa indagine, ecc. .

Ti ringraziamo per la preziosa collaborazione

.....

.....

.....

.....

Non firmare

SEZIONE C

N.B. COMPILARE UN MODULO PER OGNI INSEGNAMENTO FREQUENTATO

INDICARE LA DENOMINAZIONE ESATTA DELL'INSEGNAMENTO PER IL QUALE SI STA RISPONDENDO

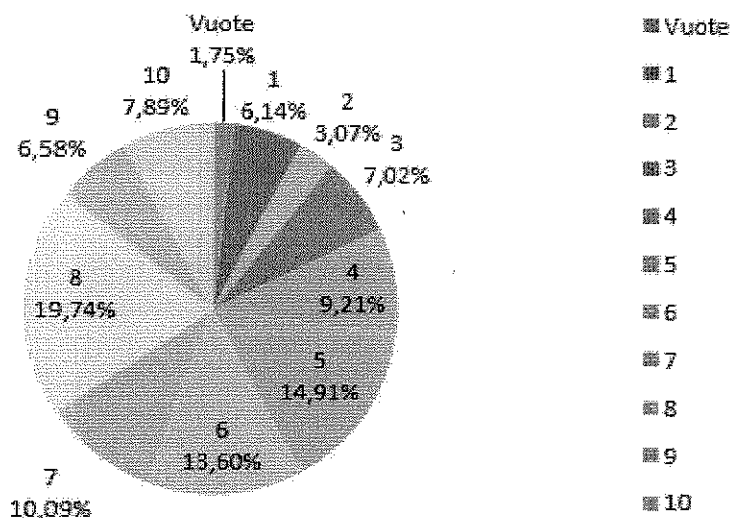
ORGANIZZAZIONE DI QUESTO INSEGNAMENTO	Punteggio (da 1 a 10)									
7 Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
8 Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
9 Gli argomenti delle lezioni sono aderenti e conformi al programma previsto per l'insegnamento in questione?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
10 Il contenuto dell'insegnamento evita ripetizioni e sovrapposizioni rispetto agli altri insegnamenti?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11 Il docente ha svolto tutto il programma previsto?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

12	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? (rispondere soltanto se si sta frequentando il Nuovo Ordinamento)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
13	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
14	Quanta parte delle lezioni di questo insegnamento hai frequentato in percentuale?	meno del 30% <input type="checkbox"/>		tra 30-50 % <input type="checkbox"/>		tra 51-70 % <input type="checkbox"/>		tra 71-90 % <input type="checkbox"/>		Più del 90% <input type="checkbox"/>		
15	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
16	Hai trovato difficile la materia trattata nell'insegnamento?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
17	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
18	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
19	Il tempo dedicato ad esempi applicazioni ed esercitazioni è soddisfacente?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
20	Gli orari e i giorni di lezione vengono rispettati in maniera adeguata?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
21	Rispetto agli obiettivi formativi dichiarati dal corso, i relativi insegnamenti e le lezioni sono stati all'altezza delle tue aspettative?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
22	Le attività di didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative barrare non previsto)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Non previsto
23	Sei interessato/a agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
24	Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	

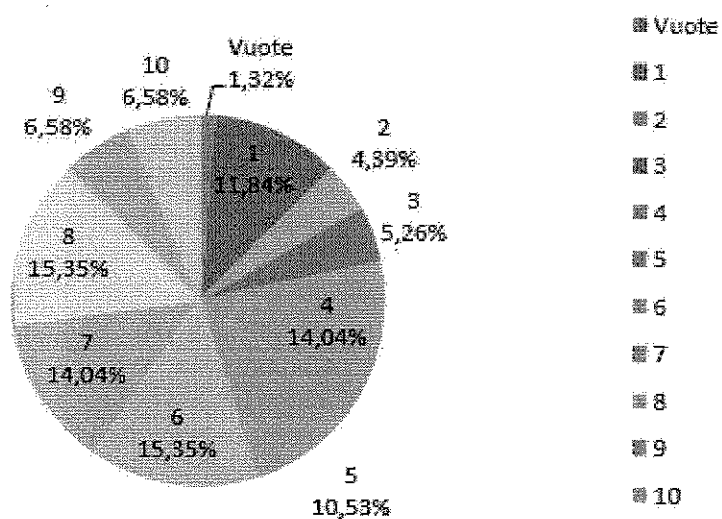
L'analisi delle risposte al questionario compilati fa emergere i seguenti risultati:

- le aule rappresentano il punto dolente della struttura: il loro numero è appena sufficiente per lo svolgimento delle lezioni e gli studenti lamentano la poca disponibilità delle sale per effettuare esercitazioni, saggi, esami, concerti, laboratorio (il punteggio medio espresso è pari a 5,88, in una scala da 1 a 10) (A1/1 e A2/3);

A1/1

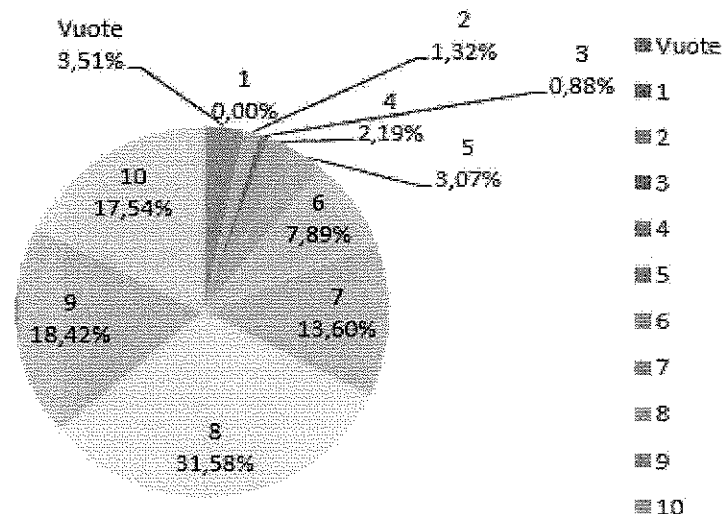


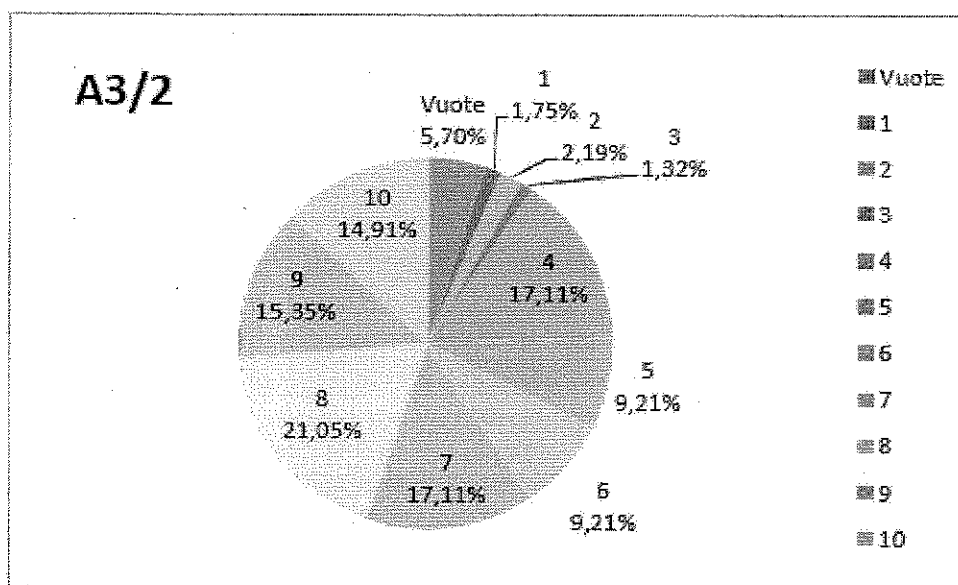
A2/3



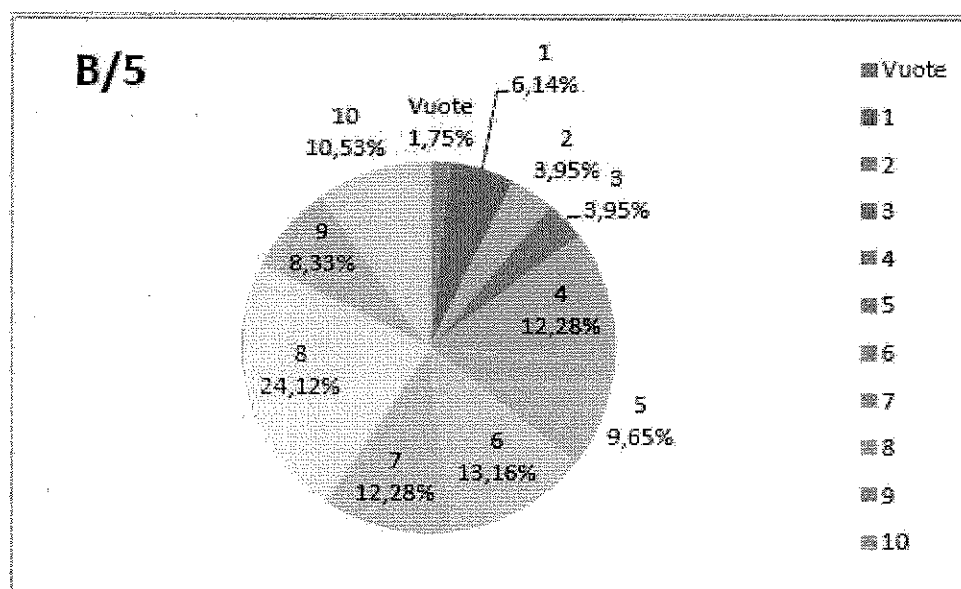
- la biblioteca, come luogo di consultazione dei volumi e luogo funzionale allo studio, ottiene, invece, un punteggio medio di 7,70 (A3);

A3/1

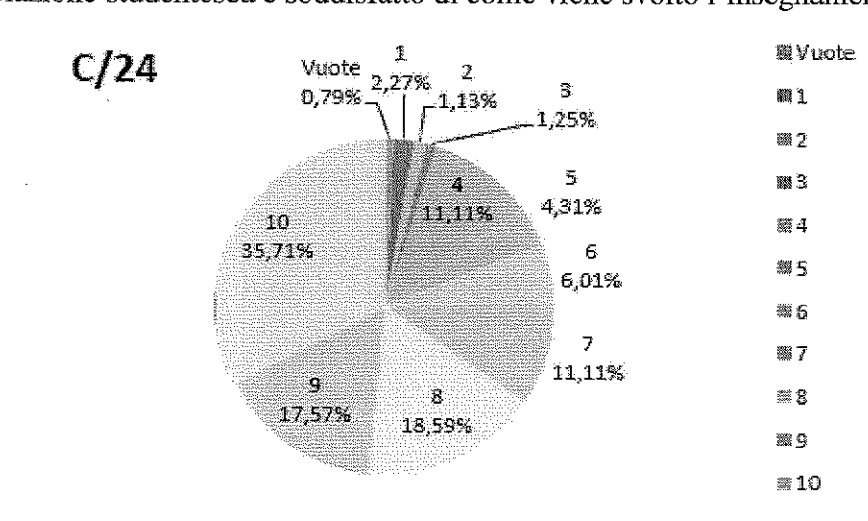




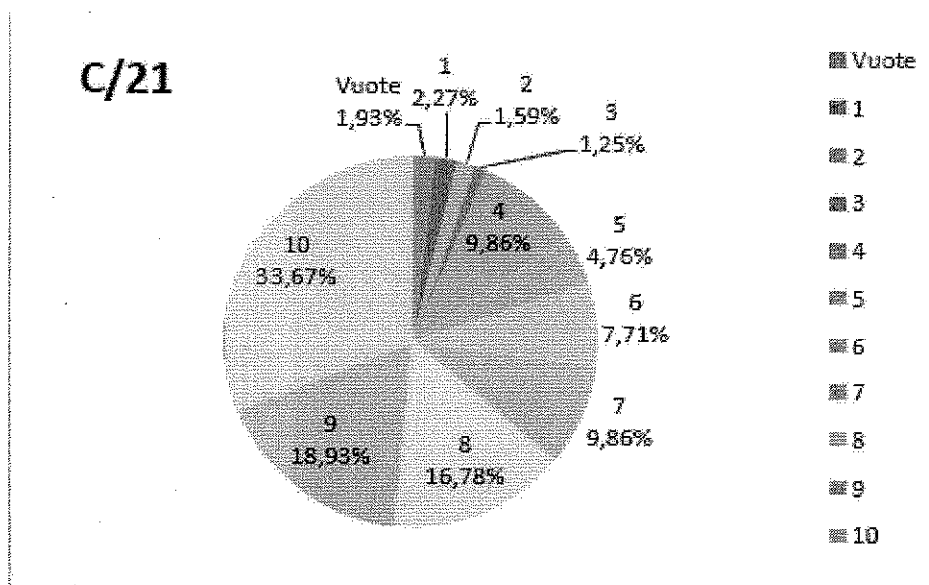
- l'organizzazione dei corsi, in generale, ottiene un punteggio medio ponderato di 7,38. In particolare, il 68,42% degli studenti ritiene adeguata l'attività di produzione artistica che coinvolge gli allievi (B5);



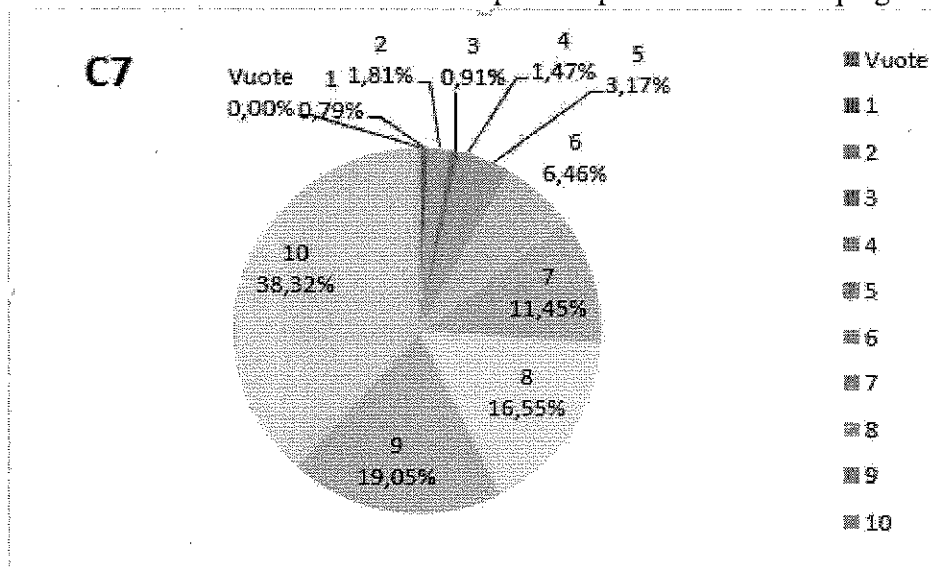
- l'89% della popolazione studentesca è soddisfatto di come viene svolto l'insegnamento (C24);



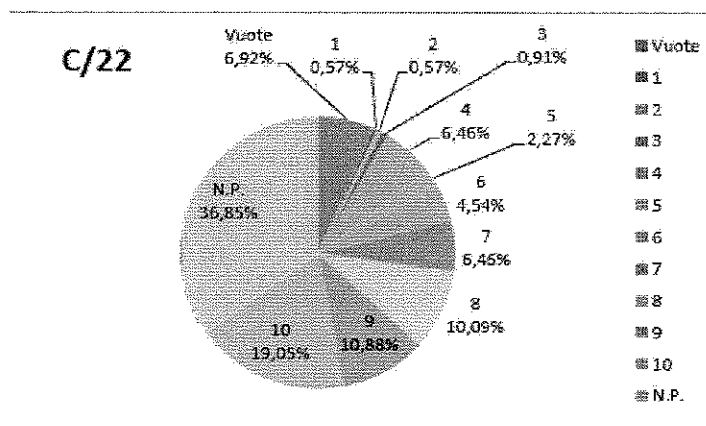
- per l'86,95% i relativi insegnamenti e le lezioni sono stati all'altezza delle aspettative (C21);



- il 91.83% dichiara che il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni (C7).



- su 254 aventi diritto hanno risposto in n. 173, la differenza è data dagli studenti che seguono gli insegnamenti che non prevedono l'attività integrativa e che hanno, infatti, barrato la casella "non previsto";



L'insegnamento, quindi, in tutte le sue manifestazioni, si rivela il punto forte dell'Istituto, e la sua generale organizzazione ottiene un punteggio che supera di gran lunga l'8 (sempre nella scala da 1 a 10).

12. LA MOBILITA' STUDENTESCA E DOCENTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS.

La mobilità, sia degli studenti che dei docenti, è garantita tramite il progetto ERASMUS, il cui docente referente è la Prof.ssa Santa Pirruccio, docente a tempo indeterminato di Clavicembalo.

Il Progetto Erasmus è nato in seno alla Comunità Europea oltre venti anni fa e promuove lo scambio internazionale di alunni e docenti fra le istituzioni con lo scopo di favorire l'integrazione culturale fra i cittadini europei ed educarli all'idea di appartenenza all'Europa.

A tal fine esso consente:

- agli studenti di trascorrere da tre a dodici mesi presso istituti europei di formazione superiore (Università, Conservatori, Accademie, Hochschulen ecc.), di frequentarne i corsi, sostenere i relativi esami ed ottenere il riconoscimento dell'attività didattica svolta;
- ai docenti di essere ospitati da un'istituto estero per lo svolgimento di una masterclass o di un periodo di insegnamento, oppure di partecipare a seminari, giornate di studio, corsi o altro che migliorino la professionalità del docente nel suo campo o in campi attinenti i rapporti internazionali.

Nell'a.a. 2013/2014 sono state effettuate n. 7 mobilità docenti in uscita e n. 6 mobilità docenti in entrata, n. 5 mobilità SMS in uscita e n. 1 Mobilità SMS in entrata.

La mobilità è garantita tra i Paesi con i quali sono stati stretti accordi; attualmente sono in vigore i seguenti accordi internazionali:

<i>Paese</i>	<i>Istituto</i>	<i>Durata</i>	
Ankara 01	Ankara University (Turkey)	2008/2013	
Augsburg	Universität Augsburg - Augsburg (Germany)	2011/2013 2013/2014	
Birmingham	Birmingham Conservatoire - Birmingham City University (UK)	2011/2012 - 2012/2013 2013/2014	
Bremen	University of the Arts Bremen (Germany)	2011/2013	
Bruxelles	Erasmushogeschool Brussel - Koninklijk Conservatorium - Brussels (Belgio)	2009/2012 2012/2013	Rinnovato per 2013/2014
Castellon	Conservatorio Superior de Musica "Salvador Segui" de Castellon (Spagna)	2011/2013 2013/2014	
Cracovia	Akademia Muzyczna w Krakowie - Krakow (Polonia)	2010/2013	Rinnovato per 2013/2014
Eisenstadt	Joseph Haydn Conservatoire of the Province of Burgenland - Eisenstadt (Austria)	2012/2013	Rinnovato per 2013/2014
Essen	Folkwang Universität der Künste - Essen (Germany)	2013/2014	
Gent	University College Ghent - Gent (Belgio)	2009/2010 2010/2013	Rinnovato per 2013/2014
Granada	Real Conservatorio Superior de Música "Victoria Eugenia" - Granada (Spagna)	2013/2014	
Helsinki	University of the Arts Helsinki - Sibelius Academy (Finlandia)	2009/2010 2013/2014	
Istanbul	Istanbul University (Turchia)	2013/2014	
Lahti	Lahti University of Applied Sciences - Lahti (Finlandia)	2012/2013 2013/2014	
Linz	Anton Bruckner Privatuniversität für Musik - Linz	2012/2013	Rinnovato per

	(Austria)		2013/2014
Lubiana	University of Ljubljana, Academy of Music (Slovenia)	2010/2013	Rinnovato per 2013/2014
Malaga	Conservatorio Superior de Musica de Malaga (Spagna)	2007/2009 2009/2011	Rinnovato per 2013/2014
Poznan	Akademia Muzyczna im. I.J. Paderewskiego w Poznaniu - Poznan (Polonia)	dal 2007 2010/2013	Rinnovato per 2013/2014
Stoccolma	Kungl. Musikhögskolan i Stockholm, KMH - Stockholm (Svezia)	2012/2014	
Valencia	Conservatorio Superior de Música "J.Rodrigo" de Valencia - Valencia (Spagna)	2010/2013	Rinnovato per 2013/2014
Vigo	Conservatorio Superior de Musica de Vigo (Spagna)	2011/2014	

13. LA BIBLIOTECA

La biblioteca del Conservatorio statale di musica Rossini è una delle più importanti biblioteche italiane specializzata nel settore "Musica" ed è in assoluto la più grande della Regione Marche sia per l'elevato numero di volumi che possiede (vanta un patrimonio bibliografico di circa 45.000 unità), sia per il valore storico delle raccolte di manoscritti e stampe antiche in essa custodite.

In particolare il patrimonio della biblioteca del Conservatorio è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Volumi: circa 45.000 unità bibliografiche (partiture, spartiti, opere di letteratura strumentale, Opera Omnia dei maggiori compositori come Rossini, Bach, Beethoven, Chopin, Liszt, Monteverdi, Mozart, Vivaldi);
- Emeroteca: circa 50 periodici attivi come Nuova Rivista Musicale Italiana, Rivista Italiana di Musicologia, Musica & Realtà, Musica Domani, Music and Letters, Musica Quaterly;
- Sezioni audiovisive: circa 2.000 dischi in vinile e 600 CD;
- Fondi speciali: stampa e manoscritti antichi, a partire dal 1500, documenti iconografici vari (opere grafiche, lettere); circa 2.000 spartiti d'epoca con edizioni rossiniane di particolare pregio; musica cameristica di compositori del periodo beethoveniano, musica manoscritta di Amilcare Zanella, fondo "Fara".

Date le sue particolari peculiarità la biblioteca è un importante punto di riferimento non solo per docenti e studenti dell'Istituto cui afferisce, ma anche per studenti di altri conservatori e università italiane e straniere, per studiosi, ricercatori e per chiunque si occupi di produzione musicale anche in ambito internazionale.

Dispone di sale di studio per la consultazione in loco e di una sala di ascolto CD e dischi in vinile con otto postazioni. E' una biblioteca di prestito in quanto contiene prevalentemente partiture e spartiti dove i materiali sono collocati a scaffale aperto per soggetto.

Nel corso dell'anno 2010 è stato stipulato un protocollo di intesa tra le biblioteche specialistiche della Provincia di Pesaro e Urbino, di cui fa parte anche quella dell'Istituto, e l'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino per l'attivazione di un sistema di cooperazione tematica delle suddette biblioteche.

L'accordo in argomento ha permesso il ripristino della catalogazione informatica SBN e la creazione di un sistema bibliotecario unificato coogestito dalla Provincia di Pesaro – Urbino. Tale sistema consente la ricerca e la consultazione on-line dei cataloghi di tutte le biblioteche della Provincia.

14. LA PRODUZIONE ARTISTICA

Anche per l'anno accademico in esame, l'Istituto ha promosso numerose iniziative didattiche, formative, di ricerca e di produzione artistica. Delle stesse sono stati regolarmente informati i componenti del Nucleo, i quali prendono atto dell'apprezzabile lavoro svolto.

Tali iniziative sono state definite, come da relazione del Direttore al Progetto di Istituto 2013/2014, prot. 6987 del 20 settembre 2013, secondo il seguente ordine prioritario:

- Concerti finali e attività d'orchestra;
- Manifestazioni artistiche;
- Strumentisti collaboratori;
- Masterclass;
- Concerti del Sabato
- Biblioteca;
- Sito internet e immagine dell'Istituto.

Nell'ambito dell'attività di ricerca e produzione artistica sono stati realizzati i seguenti progetti a.a. 2013/14:

EVENTO	DATA
Celebrazione ricorrenza di Santa Cecilia	22 Novembre 2013 ore 21,00
Concerto LILT – GMI	13 dicembre 2013 Ore 11.00
Concerto di Natale del Conservatorio Statale di Musica “G. Rossini” Kirkos Opera	19 Dicembre 2013 ore 21.00
Masterclass e Seminari Anno Accademico 2013-2014	Dal 3 dicembre 2013 al 27 ottobre 2014
Corso “Dalla parte dell’Ascoltatore”	1-15-22 Febbraio 2014 dalle 15,30 alle 18,30
Concerto Borse Studio Banca Popolare Valconca	7 febbraio 2014 ore 19,00
Concerto “Giornata Mondiale del Malato” – c/o Ospedale Muraglia	10 febbraio 2014 ore 17,00
Concerto “Buon Non Compleanno, Gioachino!”	1° marzo 2014 ore 18,00
“Concerti del sabato” - IX Stagione	Dall’ 8 marzo 2014 al 17 maggio 2014
Conversazione-concerto “Un pesarese alla corte di re Luigi XV: Eustachio Bambini e la Querelle des bouffons” Salone Metaurense della Prefettura di Pesaro	21 marzo 2014 ore 17,00
Inaugurazione Anno Accademico 2013-2014 – Auditorium Pedrotti	28 aprile 2014 Ore 11.00 Cerimonia
Inaugurazione Anno Accademico 2013-2014 – concerto “Carmina Burana” al Teatro Rossini	29 aprile 2014 ore 21,00
Messa solenne cum cantu gregoriano – Chiesa S. Giovanni Battista	8 giugno 2014 ore 19
Concerti Finali Anno Accademico 2013-2014 – Auditorium Pedrotti	14 giugno; 10 luglio 2014 ore 18 e 21
Concerti al Tramonto – Cortile del Conservatorio “Rossini”	28 giugno; 3, 10 e 17 luglio 2014 ore 19
Concerto per uno e due clavicembali – Ensemble Barocco Croma – Chiesa della Maddalena	4 luglio 2014 ore 21
Giornata di studi su Giovanni Morandi – Auditorium Pedrotti	8 ottobre 2014 ore 10,00
Corso “Dalla parte dell’Ascoltatore”	11, 18 e 25 ottobre 2014

Concerto in memoria di Lino Liviabella	18 ottobre 2014 ore 18,30
Concorso di Fagotto "Gioachino Rossini" VI Edizione - anno 2014	10 e 11 Novembre 2014
Celebrazione ricorrenza di Santa Cecilia	22 Novembre 2014 ore 21,00

Nell'ambito delle iniziative formative si sono svolti nel corso dell'esercizio finanziario 2014 n. 13 masterclass, n. 9 seminari, n. 4 seminari Lems, n. 5 seminari Erasmus; tali attività sono state svolte da personalità esterne proposte dai docenti della materia afferente, tramite i relativi dipartimenti, approvate dal Consiglio Accademico e rivolte a studenti dei corsi sperimentali di primo e secondo livello e comunque aperte a tutti gli studenti interessati dell'Istituto, che hanno frequentato con rinnovato coinvolgimento. La spesa delle suddette iniziative formative è stata liquidata secondo gli importi determinati dalla normativa interna vigente (deliberazioni del Consiglio di Amministrazione).

MASTERCLASS/SEMINARI

Materia	Docente	Titolo	Data
Arpa	Marcela Mendez	<i>L'arpa dnel nuovo e nel vecchio mondo</i>	3 dicembre 2013
Marimba	Daniele Di Gregorio	<i>Marimba-Vibrafono. Tecnica, improvvisazione, composizione estemporanea.</i>	16/30 gennaio 2014 13/27 febbraio 2014 13/27 marzo 2014
Jazz	Angelo Valori	<i>Groove & Vocal Writing</i>	8/10 febbraio 2014
Arpa	Vincenzo Zitello	<i>Masterclass in Arpa</i>	4 marzo 2014
Ottoni	Guido Corti	<i>Masterclass per Ottoni</i>	20/21 marzo 2014
Violino	Francesca Dego	<i>Masterclass di Violino</i>	24/25 marzo 2014
Pianoforte	Benedetto Lupo	<i>Masterclass di Pianoforte</i>	26/27/28 marzo 2014
Contrabbasso	Riccardo Donati	<i>Il Contrabbasso nel repertorio solistico e Orchestra</i>	27/28 marzo 2014
Flauto	Giampaolo Pretto	<i>Masterclass di Flauto</i>	31 marzo-1 aprile 2014
Organo	Matteo Imbruno	<i>Masterclass di Organo</i>	31 marzo-1 aprile 2014
Clarinetto	Stefano Novelli	<i>Masterclass di Clarinetto</i>	7/8 aprile 2014
Corno	Luciano Giuliani	<i>Masterclass di Corno</i>	28/29 aprile 2014
Musica da Camera	Enrico Bronzi	<i>Masterclass di Musica da Camera</i>	2/3 maggio 2014
Teoria musicale	Alberto Odone	<i>Teoria musicale nella formazione accademica e preaccademica</i>	20 dicembre 2014
Seminario	Matilde Bufano/Enrico Ghidoni	<i>Dislessia e strumenti musicali</i>	27 gen – 24 feb 2014 31 mar – 29 apr 2014
Seminario	Paolo Marzocchi	<i>Il divino e il demoniaco nell'opera di Liszt</i>	5 febbraio 2014
Seminario	Marco Biscarini	<i>Le note del cinema</i>	19 febbraio 2014
Seminario	Antonio Grande	<i>Teoria e Analisi della tarda tonalità. Proprietà e ricchezze di una nuova pratica musicale.</i>	10 marzo 2014
Seminario	Alessandro Mugnoz	<i>I precursori della fisarmonica e dell'harmonium. Un repertorio da riscoprire</i>	12 marzo 2014
Seminario	Edoardo Bruni	<i>Ars Modi – L'arte del modo: dalla Set Theory Alla Pan-modalità</i>	19 marzo 2014
Seminario	Andrea Avena	<i>Poliritmi Polimetri e Multitemporal Music</i>	3 aprile 2014

<i>Seminario</i>	Mario Torta	<i>Fernidando Carulli Chitarrista compositore e Teorico</i>	4 aprile 2014
<i>Seminario</i>	Agnese Moretti Antonio Di Chiara Antonio Cionfoli	<i>Primo Progetto Interdisciplinare olistico per musicisti.</i>	8-15 aprile 2014 6-13 maggio 2014 3-10 giugno 2014
<i>Seminario Lems</i>	Fons Adriaensen	<i>Computazione e Tecniche di spazializzazione 3D Ambisonic</i>	17/18 gennaio 2014
<i>Seminario Lems</i>	Marco Facoandini	<i>Acustica degli spazi per Produzione Musicale</i>	24/25 gennaio 2014
<i>Seminario Lems</i>	Stefano Zambon	<i>Introduzione al linguaggio Python nelle Applicazioni audio-musicali</i>	3 maggio 2014
<i>Seminario Lems</i>	John M. Chowning	<i>Sintesi del Suono e Percezione</i>	1 ottobre 2014
<i>Seminario</i>	Scuola di composizione	<i>Seminari della scuola di composizione</i>	20-21 ottobre 2014 27-28 ottobre 2014
<i>Seminario Erasmus</i>	Lena Lootens	<i>L'evoluzione della tecnica vocale dal barocco Al tardo romanticismo</i>	5/6/7 febbraio 2014
<i>Seminario Erasmus</i>	Manuel Morales		10/12 febbraio 2014
<i>Seminario Erasmus</i>	Margarete Uher		9-12 aprile 2014
<i>Seminario Erasmus</i>	Egon Mihajlovic		1-6 settembre 2014
<i>Seminario Erasmus</i>	Wilfried Brandstotter		Ottobre 2014

15. SITO WEB E RETE WI-FI.

L'Istituto è presente sul web con un proprio sito da diversi anni www.conservatoriorossini.it, sito in costante aggiornamento.

Dal 2013 è stato attivato, in occasione dell'inaugurazione della Sala Ambisonica "Space" un nuovo sito www.rossinispacespace.org.

E' attiva una rete wi-fi che copre il 90% del Palazzo Olivieri; viene utilizzata da docenti e studenti del Conservatorio.

E' in fase di realizzazione il collegamento del Conservatorio alla rete GARR, al momento attivo solo nel laboratorio di musica elettronica (LEMS): collegamento ad uno dei punti di presenza (PoP) della rete, distribuiti su tutto il territorio nazionale ed interconnessi tra di loro dalla infrastruttura di dorsale.

Con l'accesso alla Rete GARR vengono forniti I seguenti servizi:

- collegamento *internet* a tutte le sedi delle Università e degli Enti di Ricerca afferenti alla Rete GARR con capacità pari alla Banda Garantita di Accesso sottoscritta;
- collegamento *internet* al sistema internazionale delle Reti dell'Istruzione e della Ricerca attraverso collegamenti ridondati a 12.5Gbit/sec del backbone GARR con la rete pan-europea della Ricerca GEANT.

16. TASSE SCOLASTICHE E CONTRIBUTI.

Gli studenti, all'atto della iscrizione ai **corsi ordinamentali "ad esaurimento"** corrispondono, oltre alla prevista tassa statale, i seguenti contributi annuali:

- € 250,00 per i corsi corrispondenti agli ultimi tre anni;
- € 150,00 per tutti i rimanenti corsi;

da versare in una unica rata, entro il 31 luglio di ogni anno.

Gli studenti impegnati nella sessione autunnale d'esami effettueranno il versamento per la iscrizione ai corsi ordinamentali ad esaurimento entro 7 giorni dalla data di svolgimento dell'ultimo esame e comunque non oltre il termine del 15 ottobre.

Le domande di iscrizione presentate dal 1° al 30 settembre ed oltre i 7 giorni successivi all'ultimo

esame sostenuto potranno essere accolte, per giustificati motivi, previo il versamento di un diritto di mora di € 100,00.

Gli studenti, all'atto dell'iscrizione ai "**corsi pre-accademici di base**" al triennio corrispondono, oltre alla prevista tassa statale, un contributo annuale di:

- € 100,00, per iscrizioni fino al 3° anno,
- € 150,00 per iscrizioni oltre il 3° anno,

da versare in una unica rata nel periodo dal 1° al 31 luglio di ogni anno.

Gli studenti impegnati nella sessione autunnale effettueranno il versamento per l'iscrizione ai corsi propedeutici entro 7 giorni dalla data di svolgimento dell'ultimo esame e comunque non oltre il termine del 15 ottobre.

Le domande di iscrizione presentate dal 1° al 30 settembre ed oltre i 7 giorni successivi all'ultimo esame sostenuto potranno essere accolte, per giustificati motivi, previo il versamento di un diritto di mora di € 100,00.

Per il rilascio dell'attestazione relativa agli **esami di verifica di livello** dei corsi propedeutici gli studenti dovranno effettuare un versamento di € 10,00.

Gli studenti, all'atto dell'iscrizione ai **corsi di Triennio (diplomi accademici di I livello)** corrispondono, oltre alle tasse statali e regionali previste dalle disposizioni vigenti, un contributo annuale di € 350,00, da versare in una unica rata dal 1° luglio al 30 settembre di ogni anno.

Per i corsi di triennio di: Jazz, Direzione d'Orchestra e Musica Elettronica il contributo di iscrizione è di € 500,00 da versare in due rate:

- la prima, dell'importo di € 350,00, dal 1° luglio al 30 settembre;
- la seconda, dell'importo di € 150,00, entro il 28 febbraio di ciascun anno accademico.

Gli studenti, all'atto della iscrizione ai **corsi di biennio (diplomi accademici di II livello)** corrispondono, oltre alle tasse statali e regionali previste dalle disposizioni vigenti, un contributo annuale di € 850,00, da versare in due rate:

- la prima, dell'importo di € 500,00, dal 1° luglio al 30 settembre;
- la seconda, dell'importo di € 350,00, entro il 28 febbraio di ciascun anno accademico.

Per i corsi di biennio di: Jazz, Direzione d'Orchestra e Musica Elettronica il contributo di iscrizione è di € 1.000,00, da versare in due rate:

- la prima, dell'importo di € 550,00, dal 1° luglio al 30 settembre di ogni anno;
- la seconda, dell'importo di € 450,00, entro il 28 febbraio di ciascun anno accademico.

Gli studenti per l'esame di laurea sono tenuti al versamento di un contributo pari ad € 100,00.

17. LA GESTIONE FINANZIARIA

Il Nucleo di Valutazione ha preso in esame il bilancio consuntivo dell'anno 2014, approvato dai Revisori dei conti in data 26 e 27 marzo 2015 e in attesa di approvazione dal Consiglio di Amministrazione.

Il relativo bilancio preventivo 2014, redatto secondo i principi e con le modalità contenute nel regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 27 del 20 dicembre 2013, impostato in conformità alle indicazioni impartite dal M.I.U.R. con nota prot. n. 78925 del 25 settembre 2013, aveva ricevuto il parere favorevole dei Revisori dei Conti in data 11 dicembre 2013.

Il documento contabile presenta le seguenti risultanze concernenti le entrate e le spese:
 Importi in €:

Fonti di finanziamento	Anno 2014
Contributi degli studenti	329.738,28
Contributi di Enti e privati per progetti	11.300,00
Trasferimenti dallo Stato	122.521,26
Trasferimenti dalle Province	50.596,50
Trasferimenti da altri Enti Pubblici	12.364,00
Trasferimenti da privati	10.600,00
Redditi e proventi patrimoniali	544,73
Entrate varie	13.563,52
TOTALE ENTRATE	551.228,29

Spese	Anno 2014
Organi dell'Ente	47.352,46
Oneri per il personale	22.551,87
Acquisto beni di consumo e servizi	88.409,18
Prestazioni istituzionali	244.090,04
Oneri finanziari	164,25
Oneri tributari	51,04
Uscite varie	6.079,04
Acquisizione beni uso durevole	621,90
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	12.407,61
TOTALE USCITE	421.727,39

Dall'analisi delle risorse finanziarie si rileva che:

· le risorse disponibili sono state utilizzate in modo congruo: il maggiore capitolo di spesa, ovviamente, è costituito dalle Prestazioni Istituzionali, tra le quali le voci più alte sono rappresentate dalle Manifestazioni Artistiche, dai Premi di Studio e dalle Prestazioni didattiche, ma anche le Esercitazioni e le Attività integrative;

· il contributo ministeriale per il funzionamento didattico non è assolutamente sufficiente a finanziare l'adeguata formazione dello studente.

· sono determinanti, quindi, i contributi degli studenti; sono sempre più in calo i contributi da parte degli enti territoriali.

In particolare:

I contributi scolastici derivati da iscrizioni al "Vecchio Ordinamento", ai "Corsi pre-accademici di base", al corso "Triennio 1° livello", corso "Biennio spec. 2° livello" risultano:

Previsione iniziale 2014	Previsione definitiva 2014	Somme accertate 2014	Somme riscosse 2014
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 247.458,28	€ 247.458,28

I contributi scolastici derivanti dall'attivazione dei "corsi abilitanti A77" – formazione docenti di strumento musicale risultano:

Previsione iniziale 2014	Previsione definitiva 2014	Somme accertate 2014	Somme riscosse 2014
€ 0,00	€ 65.280,00	€ 81.280,00	€ 81.280,00

Il contributo ministeriale per il funzionamento risulta:

Previsione iniziale 2014	Previsione definitiva 2014	Somme accertate 2014	Somme riscosse 2014
€ 90.480,36	€ 90.480,36	€ 110.540,00	€ 110.540,00

Spese per funzionamento: (alcuni capitoli di spesa)

Tipologia di spesa	Previsione definitiva 2014	Totale impegni 2014
Fitto locali	€ 2.500,00	€ 2.000,00
Manutenzione ordinaria strumenti	€ 39.000,00	€ 36.848,84
Manutenzione ordinaria, riparazione locali e impianti	€ 17.000,00	€ 14.229,62
Oneri e compensi per speciali incarichi	€ 10.000,00	€ 5.044,70

Spese per interventi diversi: (alcuni capitoli di spesa)

Tipologia di spesa	Previsione definitiva 2014	Totale impegni 2014
Saggi	€ 13.000,00	€ 12.764,93
Esercitazioni didattiche	€ 52.800,00	€ 40.488,96
Manifestazioni artistiche	€ 80.000,00	€ 35.559,39
Prestazioni didattiche	€ 92.700,00	€ 89.587,69

18. CONCLUSIONI.

Per adeguarsi alla riforma introdotta con la L. n. 508/99, i Conservatori di musica hanno vissuto nello scorso decennio, un'inedita fase di riorganizzazione della didattica. Ma, ancor prima, hanno ridefinito la propria fisionomia e la propria identità attraverso la redazione dello Statuto, atto fondamentale che individua il nuovo livello e ambito di pertinenza dell'insegnamento accademico.

Nel secondo decennio del processo di attuazione della riforma, la valutazione di un Conservatorio rimane un'operazione indubbiamente complessa. Alle difficoltà di valutazione di un soggetto tuttora in trasformazione identitaria, si aggiunge infatti l'iter della riforma purtroppo ancora incompleto per alcuni aspetti essenziali al funzionamento del sistema. Inoltre, l'ulteriore conferma della netta contrazione dei finanziamenti statali al funzionamento delle diverse Istituzioni incide pesantemente sulla capacità di programmazione.

Nel valutare comunque un'istituzione come il Conservatorio di musica di Pesaro, non si possono non considerare altresì alcuni fattori che oggi impattano fortemente sullo svolgimento delle attività istituzionali. Tra questi ci appaiono prioritari: la crescente richiesta di ottimizzazione delle risorse pubbliche – sempre più drammaticamente ridotte - allocate sulle Istituzioni di istruzione superiore; l'internazionalizzazione del raggio di azione e del bacino di utenza delle Istituzioni in termini di didattica, ricerca, accreditamento, sistemi dei titoli, sistemi di assicurazione della qualità; nonché l'impatto dell'Information Technology sui processi gestionali e comunicativi, riconfermata nella sua centralità anche dalla normativa più recente in materia di Pubblica Amministrazione.

La centralità della valutazione – intesa, analogamente a quanto accade in Europa e non solo, come momento essenziale dell'attività delle Istituzioni universitarie – è confermata nel nostro ordinamento, con l'istituzione della nuova AN VUR - Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, dopo l'individuazione dei Nuclei di Valutazione come organi necessari sia delle Università che delle Istituzioni AFAM.

Purtroppo, l'assenza di criteri validi per l'intero territorio nazionale, annunciati ma mai pubblicati, ha impedito di impostare la Relazione con riferimento ad un sistema integrato, omogeneo e comparabile, riducendone il ruolo a mero strumento idoneo ad avviare un processo interno di "conoscenza" delle Istituzioni.

In questa Relazione annuale, il Nucleo si è dato i medesimi obiettivi di misurazione della qualità nella didattica e nella gestione che hanno caratterizzato quella riferita al precedente anno accademico. Anche i criteri di fondo sono i medesimi: l'ottemperanza alla normativa vigente e la congruenza tra obiettivi individuati e risultati conseguiti dall'Istituzione, tenendo comunque conto del grado di gradimento dell'utenza;

Questa Relazione ha quindi inteso soddisfare l'obiettivo di raccolta di dati statistici e di documentazione dei programmi di studio, delle attività artistiche, della struttura, del capitale umano. Essa si pone quindi, ancora una volta, quale base per successivi raffronti annuali sulla base di elementi indotti da nuove elaborazioni ed approfondimenti.

Il Nucleo rileva inoltre come l'istituto abbia operato intensamente ed efficacemente per costruire la propria identità all'interno del quadro definito dalla riforma, individuando e valorizzando tutte le opportunità offerte dal prezioso patrimonio del corpo docente. Ciò ha contribuito in modo rilevante alla realizzazione di percorsi formativi che tengono conto anche delle esigenze e delle richieste del territorio, di uno spirito costruttivo tra le diverse componenti dell'istituto (organi, studenti, docenti, personale tecnico e amministrativo), nonché di un clima in cui le energie sono profuse principalmente nell'espletamento di un'attività didattica finalizzata all'attuazione della riforma.

La popolazione studentesca dell'istituto ha registrato un aumento delle iscrizioni, nonché un incremento della presenza di allievi provenienti da altre nazioni.

Rispetto all'a. a. 2012/13, è stato rilevato una crescita delle iscrizioni ai corsi pre-accademici (+6%), del Triennio (+4%) e del Biennio (+2%) ed una contestuale contrazione di quelle dei corsi del Vecchio Ordinamento (-13%), che appare determinato dalla chiara intenzione dell'istituto di traghettare decisamente verso i corsi del Nuovo Ordinamento.

Grazie ai suggerimenti proposti dal Nucleo, l'Istituto ha ovviato agli insuccessi riscontrati negli anni precedenti in occasione della raccolta delle opinioni degli studenti, introducendo l'obbligo di allegare i questionari (uno per ciascun insegnamento frequentato) alla domanda di iscrizione all'anno accademico successivo o all'esame di diploma (per i diplomandi).

Ciò si è rivelato fondamentale per il buon esito dell'operazione, poiché ha consentito di ottenere un risultato statisticamente rilevante ai fini del suo utilizzo nella presente Relazione.

Dall'esame delle risposte al questionario, emerge da un lato un diffuso grado di soddisfazione rispetto all'aspetto didattico, dall'altro una chiara sofferenza causata dall'insufficienza delle sale per effettuare esercitazioni, saggi, etc.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione dell'istituto, si invita l'istituzione a potenziare le occasioni di scambio per studenti e docenti, sollecitando un bisogno che in questo momento appare per lo più latente ma potrebbe diventare di alto valore intrinseco per coloro che manifestano propensione per queste opportunità.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, occorre rilevare che, a fronte di una insufficienza dei trasferimenti statali, i contributi degli studenti rappresentano la voce d'entrata più importante per garantire il regolare funzionamento amministrativo-didattico dell'istituzione.

Il Nucleo rileva inoltre che le risorse di bilancio sono state utilizzate senza sprechi ed inefficienze rivolte principalmente per manutenzione della struttura e attività didattica e artistica.

Premesso ciò, non può non evidenziarsi come, rispetto al generale panorama fornito dalla realtà scolastico-formativa italiana, il Conservatorio di musica di Pesaro si confermi nel territorio come un'istituzione di riferimento nel settore musicale, caratterizzata da elevata specializzazione e professionalità.

A conclusione della presente Relazione, il Nucleo ritiene opportuno sottoporre all'attenzione del Ministero le seguenti Raccomandazioni finali, intese a fornire un contributo al funzionamento generale del sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e ad una feconda attuazione della riforma:

- Emanare tempestivamente il Regolamento recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema AFAM e per il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico;

- elaborare le linee-guida per le Relazioni di Valutazione annuali sulla base delle specificità dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, così da poter sviluppare la Relazione da consegnarsi entro i termini previsti sulla base di una struttura condivisa e comparabile tra le diverse Istituzioni.
- creare un punto di riferimento tecnico-operativo per i Nuclei di Valutazione, contestualmente all'elaborazione delle linee-guida sopra citate.

il Nucleo di Valutazione infine rivolge un sentito e non rituale ringraziamento a quanti lo hanno sostenuto nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali, interpretandone la presenza come un'opportunità di confronto costruttivo e propositivo per la crescita dell'Istituzione.

Pesaro, 30/04/15

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dott. Cataldo Riccardo – Presidente

Dott.ssa Stefania Di Mauro – Componente

Prof. Pietro Antinori – Componente

The image shows three handwritten signatures, each written over a horizontal line. The first signature is 'Riccardo Cataldo', the second is 'Stefania Di Mauro', and the third is 'Pietro Antinori'.